



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Fermi – Mattei”

Istituto Tecnico Fermi - Indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing – Turismo – Costruzioni Ambiente e Territorio

Uffici Amministrativi - Corso Risorgimento n. 225 – 86170 Isernia - Tel. 0865/2038 - Fax 0865/417204

Istituto Tecnico Mattei - Indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni

Viale dei Pentri – 86170 Isernia- Tel. 0865/411697 - Fax 0865/451552

www.fermimattei.gov.it e.mail: isis01300l@istruzione.it – Pec: isis01300l@pec.istruzione.it

Cod. Mec. ISIS01300L - C.F.90041730947



ISTITUTO STATALE
ISTRUZIONE SUPERIORE



SETTORE ECONOMICO



SETTORE TECNOLOGICO



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del l'art.17, comma1 del d.lgs.62/2017)

Classe V Sez. E

Settore: Economico - Indirizzo: Turismo

Il Coordinatore della classe
Prof. Pietro Palumbo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Tamara Viviana Isler

Prot. n



Il Documento del 15 maggio è una presentazione generale delle classi terminali d'istruzione secondaria di secondo grado compilato al termine del corso di studi e utilizzato nel corso dell'Esame di Stato. Il Documento è un atto stilato dal Consiglio di Classe in base alle indicazioni del D.P.R. 323/98 e prodotto entro il 15 maggio per la successiva affissione all'albo dell'Istituzione Scolastica (art. 5 c. 2). Nel documento devono essere presenti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti (art. 5 c. 2). Allo stesso documento possono essere altresì allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Il Consiglio della classe V sez. E – IT04 TURISMO

- *Visto il D.P.R. 122/09;*
- *Visto il DPR 22 Giugno 2009, n. 122;*
- *Vista la legge 20 Agosto 2019, n. 92 concernente “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;*
- *Vista la legge 6 Giugno 2020, n. 41;*
- *Vista l'Ordinanza Ministeriale n. 13 del 28.01.2025*
- *Vista l'O.M. n. 67 del 31.03.2025 concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, ed in particolare l'art. 10 concernente il Documento del Consiglio di Classe;*
- *Vista l'O.M. n. 67 del 31.03.2025 “Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024- 2025”;*
- *Vista la programmazione educativo-didattica prevista dal P.T.O.F. per l'anno scolastico 2024 - 2025 ed approvata dal Collegio dei docenti,*
- *Viste le programmazioni didattiche redatte dai Docenti per l'anno scolastico 2024 - 2025 per ciascuna disciplina prevista dal piano di studi;*
- *Viste le attività educativo-didattiche curriculari ed extracurriculari svolte dalla classe V sez. E - TURISMO nel corso dell'anno scolastico;*
- *Considerati i risultati conseguiti dagli alunni negli anni scolastici 2022- 2023 e 2023 - 2024,*

DELIBERA

di redigere, e successivamente approvare e ufficializzare all'unanimità dei presenti, il documento finale delle attività educativo-didattiche svolte dalla classe V Sez. E – TURISMO dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore “FERMI – MATTEI” nel corso dell'anno scolastico 2024 - 2025 nella forma che, a seguire, si trascrive.

Sommario del Documento del Consiglio di Classe



1. PARTE PRIMA: DESCRIZIONE CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'Istituto

1.2 Quadro orario

1.3 Caratteristiche dell'utenza e del territorio

2. PARTE SECONDA: INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Finalità dell'Istituto

2.2 Competenze comuni e tutti i percorsi di istruzione tecnica

2.3 Profilo e competenze in uscita dell'indirizzo (PECUP)

3. PARTE TERZA: PRESENTAZIONE DEI DOCENTI

3.1 Composizione del Consiglio di classe

3.2 Continuità docenti

4. PARTE QUARTA: PRESENTAZIONE DEGLI STUDENTI

4.1 Composizione del gruppo classe

4.2 Indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali

4.3 Presentazione della classe

4.4 Partecipazione delle famiglie

4.5 Prospetto dei dati della classe

4.6 Rappresentanti dei genitori / degli alunni

5. PARTE QUINTA: COMMISSARI ESTERNI ED INTERNI

6. PARTE SESTA: PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

7. PARTE SETTIMA: ATTIVITA' DIDATTICHE

7.1 Finalità ed obiettivi

7.2 Metodologie, strumenti e tipologie di verifica utilizzati durante le lezioni in presenza

7.3 Strategie di recupero / di potenziamento.

7.4 Metodologie e strumenti di verifica per ciascuna disciplina

7.5 Infrastrutture scolastiche utilizzate nel quinquennio

8. PARTE OTTAVA: ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI, COMPLEMENTARI E DI APPROFONDIMENTO

8.1 Visite guidate e/o viaggi di istruzione (relativi all'ultimo anno di corso), stage, tirocini, concorsi, progetti di integrazione con il territorio

8.2 Attività di orientamento svolta nel corso del quinto anno

9. PARTE NONA: PRESENTAZIONE ESAME DI STATO

9.1 Predisposizione delle prove scritte Esame di Stato

9.2 Plichi per la prima prova scritta

9.3 Prima prova scritta

9.4 Seconda prova scritta

9.5 Simulazione della Prima prova scritta (Italiano)

9.6 Simulazione della Seconda prova scritta (Materia d'indirizzo)

9.7 Correzione e valutazione delle prove scritte

9.8 Colloquio – Articolo 2, Ordinanza Ministeriale 13 del 28 - 01 – 2025

9.9 Esame dei candidati con disabilità - Articolo 24, Ordinanza Ministeriale 67 del 31 - 03 – 2025

9.10 Curriculum dello Studente

9.11 Votazione finale, certificazione, adempimenti conclusivi Esami di Stato anno scolastico 2024 – 2025. Articolo 28, Ordinanza Ministeriale n. 67.

9.12 Punteggio integrativo: proposta di criteri per attribuzione del punteggio integrativo- Esame di Stato anno scolastico 2024 - 2025

9.13 Simulazione della prova d'esame: colloquio orale Esame di Stato anno scolastico 2024 – 2025

9.14 Materiale per simulazione della prova d'esame: colloquio orale Esame di Stato anno scolastico 2024 - 2025

9.15 Percorsi pluridisciplinari

9.16 Caratteristiche essenziali dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento

9.17 Il Capolavoro dello studente

9.18 Discussione sull'esperienza di P.C.T.O. dei singoli discenti

9.19 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" e di Educazione civica (come previsto nell'O.M. 10/2020, art. 17, comma 1 e)

9.20 Educazione Civica

9.21 Griglia di valutazione

10. PARTE DECIMA: DNL CON METODOLOGIA CLIL

11. PARTE UNDICESIMA: CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

11.1 Valutazione degli studenti nelle singole discipline

11.2 Valutazione degli studenti nel comportamento

11.3 Requisiti per l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato

12. PARTE DODICESIMA: CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

12.1 Criteri utilizzati per l'attribuzione del credito

12.2 Nota sull'attribuzione del credito all'interno della banda di oscillazione

12.3 Punteggio integrativo: criteri deliberati dal Consiglio di Classe Esami di Stato anno scolastico 2024 – 2025

13. IL CONSIGLIO DI CLASSE

14. ALLEGATI

A1. SCHEDA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA SVOLTO DA CIASCUN DOCENTE

A2. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (UDA)

A3. TABELLA CON INDICAZIONE DEI CREDITI CONSEGUITI DA CIASCUN ALUNNO NEL SECONDO BIENNIO

A4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

A5. SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

A6. SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

A7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

A8. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

A 9. MATERIALE SIMULAZIONE COLLOQUIO ORALE ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

A10. MASSIMO CREDITO SCOLASTICO NEL CORSO DEL TRIENNIO

A11. PUNTEGGIO INTEGRATIVO E LODE ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

A12. FACSIMILE SCHEDA DEL CANDIDATO PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO - ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

A13. FACSIMILE SCHEDA DEL CANDIDATO PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE - ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

A14. ATTIVITÀ SVOLTE DA CIASCUN ALUNNO NELL'AMBITO DEI PCTO

A15. DOCUMENTAZIONE E RELAZIONE FINALE PER ALUNNI CON DISABILITA' (P.E.I.).

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Presentazione dell'Istituto



L' Istituto Statale di Istruzione Superiore "Fermi-Mattei" è nato il 1° settembre 2014 dall'unione dell'I.T.C.G. "Enrico Fermi" e dell'I.T.I.S. "Enrico Mattei" per il dimensionamento della rete scolastica provinciale.

L'istituto è composto da due SETTORI e sedi: Economico "Enrico Fermi" e Tecnologico "Enrico Mattei".





L'istituto "FERMI" settore ECONOMICO ha i seguenti indirizzi e articolazioni:

- ✚ Amministrazione, finanza e marketing, per capire il mondo aziendale, assicurativo e finanziario: le attività delle aziende, come gestire la produzione, come promuovere i prodotti.
 - ✓ Articolazione **Sistemi informativi aziendali**, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.
 - Curvatura Marketing e Digital App.
- ✚ Turismo, per entrare nel settore dei servizi turistici, imparare come valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico, esaltare le specificità dei diversi territori.
 - Curvatura Turismo 4.0 Sostenibile e Digitale.



L'istituto "MATTEI" settore TECNOLOGICO ha i seguenti indirizzi e articolazioni:

- ✚ Elettronica ed Elettrotecnica: insegna a comprendere i campi dell'elettronica, della robotica applicata ai processi produttivi e l'automazione industriale.
 - ✓ Articolazione **Elettronica**, per approfondire la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.
 - ✓ Articolazione **Elettrotecnica**, che approfondisce la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e impianti elettrici, civili e industriali.
- ✚ Informatica e Telecomunicazioni, per entrare nel mondo delle comunicazioni e dell'informatica e capirne le norme che lo regolano e le tecnologie utilizzate.
 - ✓ Articolazione **Informatica**, che approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.
- ✚ Costruzioni, Ambiente e Territorio: prepara chi vuole entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
 - ✓ Articolazione **Geotecnico**, che approfondisce la ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria e delle risorse idriche. In particolare, tratta dell'assistenza tecnica e della direzione di lavori per le operazioni di coltivazione e di perforazione.

I cardini dell'offerta formativa dell'Istituto sono rappresentati dall'utilizzo delle TIC, dalle certificazioni esterne e dal forte collegamento con il territorio circostante con il quale interagisce soprattutto con il mondo imprenditoriale attraverso tirocini aziendali.

Il contesto locale è il costante punto di riferimento dell'azione formativa; la scuola promuove infatti un continuo scambio con tutte le agenzie culturali, sociali ed economiche della provincia, nonché forme di collaborazione con gli Enti Locali (Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Università) e con associazioni culturali, sportive e di categoria.

1.2. Quadro orario



Il corso di studi per il settore Economico è di durata quinquennale ed è suddiviso in un Biennio di area comune e un Triennio di indirizzo. Il monte ore settimanale è di 32 ore per le classi dalla prima alla quinta. L'indirizzo economico Turistico propone una sintesi naturale tra gli studi umanistici (con la proposta di ben tre lingue straniere) e la dimensione più tecnica che rimanda alle competenze aziendali: la figura professionale, molto versatile, si forma in primis grazie all'utilizzo giornaliero dei laboratori e della pratica laboratoriale. Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Prospettive professionali e universitarie del corso di studio

- **Professionali:** gli studenti che hanno conseguito il diploma hanno competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Possono proporsi nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integrano le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche.
- **Universitarie:** accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria, in particolare Informatica, Economia e commercio, Giurisprudenza, Lingue e Turismo oppure nei corsi di formazione professionale superiore post-diploma.

Il quadro orario per il quinquennio dell'ISIS (Indirizzo Turismo) è il seguente:

   TURISMO						
DISCIPLINE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		quinto anno
		I	II	III	IV	V
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Lingua francese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	3	3			
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate (BIOLOGIA, SC. TERRA)	2	2			
	Scienze integrate (FISICA)	2				
	Scienze integrate (CHIMICA)		2			
	Diritto ed economia	2	2			
	Economia aziendale	2	2			
	Informatica	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO TURISMO	Lingua spagnola			3	3	3
	Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
	Diritto e legislazione turistica			3	3	3
	Geografia turistica			2	2	2
	Arte e territorio			2	2	2
ORE SETTIMANALI		32	32	32	32	32

La V sez. E – TURISMO ha svolto regolarmente lezioni in presenza per tutto l'arco dell'anno. L'esperienza vissuta dagli alunni risulta sufficientemente proficua in termini di apprendimento scolastico e professionale, mentre risulta discretamente proficua sotto l'aspetto umano e culturale: le stesse differenze socio culturali hanno costituito, in questo senso, un'autentica risorsa per le opportunità di confronto.

Dal punto di vista strettamente didattico il Consiglio di classe rileva, fino alla data di approvazione del presente Documento, che le iniziative e gli obiettivi predisposti in sede di programmazione sono stati, in parte, raggiunti da quasi tutti gli alunni, naturalmente, con differenti livelli nelle singole discipline; permangono, in qualche caso, carenze e difficoltà in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico, ma, per quasi tutti, sono stati tangibili i progressi maturati rispetto alla situazione di partenza. Per alcuni aspetti, relativi a situazioni di particolare criticità in qualche discipline, sono forniti maggiori dettagli nelle relazioni dei singoli docenti.

1.3. Caratteristiche dell'utenza e del territorio



L'istituto è inserito in un territorio economicamente in via di sviluppo a economia mista. Le attività culturali sono limitate: sono pochi i centri di aggregazione giovanile (ad eccezione di quelli sportivi o di parrocchia) e limitati sono cinema, teatri e sale musicali.

L'I.S.I.S.S. "Fermi – Mattei" è una solida realtà scolastica nata dalla fusione di due storici istituti tecnici, uno ad indirizzo economico e l'altro ad indirizzo industriale. La popolazione scolastica è costituita da un'alta percentuale di pendolari (circa l'80%), provenienti non solo dai comuni del distretto scolastico di Isernia, ma anche da località appartenenti agli altri due distretti e dai più vicini centri delle province limitrofe. La provenienza di alunni da zone limitrofe vincola l'organizzazione di attività di recupero e di potenziamento in presenza e la distribuzione oraria delle stesse, in considerazione del fatto che i collegamenti con i diversi comuni sono spesso concentrati nella fascia oraria antimeridiana e assenti in quella pomeridiana.

L'estrazione sociale dell'utenza è eterogenea, con conseguenti dislivelli culturali e comportamentali che richiedono una particolare attenzione alle strategie educative.

Il tasso di dispersione scolastica non è medio e la scuola, nel corso del quinquennio, accoglie molti studenti provenienti da altri percorsi scolastici.

La didattica laboratoriale è una costante durante l'intero percorso di studi, intorno alla quale si impernia il "*learning by doing*" che caratterizza le metodologie disciplinari e interdisciplinari.

Il successo formativo degli alunni si realizza sia con un veloce inserimento nel mondo del lavoro, sia con la prosecuzione degli studi universitari.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Finalità dell'Istituto

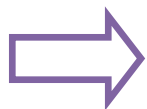


Compito fondamentale della scuola è garantire a chi la frequenta l'acquisizione di:

- ✚ UNA FORMAZIONE DI BASE SOLIDA, AMPIA ED ARTICOLATA CHE CONSENTA L'APPRENDIMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE E L'ADATTAMENTO AD UNA MOLTEPLICITÀ DI SITUAZIONI
- ✚ CAPACITÀ ORIENTATIVE E CRITICHE CHE CONSENTANO DI COLLEGARE IL MOMENTO DELL'APPRENDIMENTO AL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E DI SVILUPPARE RISPOSTE ADEGUATE
- ✚ ABILITÀ RELAZIONALI E COMUNICATIVE
- ✚ ABILITÀ CONNESSE CON LE FUNZIONI PREVISTE DAL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO TURISMO
- ✚ CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLE SCELTE FUTURE PERSONALI E PROFESSIONALI
- ✚ CAPACITÀ DI BASE CHE POSSANO COSTITUIRE UN PATRIMONIO DI CONOSCENZE UTILI AL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

La realizzazione di tali finalità fondamentali si concretizza in scelte o proposte sul piano dell'impianto curricolare generale del nostro Istituto e dell'offerta formativa.

La scelta che caratterizza la proposta culturale dell'Istituto, nelle competenze specifiche delle varie discipline, prevede di:



attuare un percorso formativo

- ✓ *aperto agli sviluppi del progresso tecnico scientifico*
- ✓ *orientato alla formazione di figure professionali polivalenti e flessibili nel settore specifico*



rimuovere o almeno ridurre le cause della dispersione scolastica motivando gli studenti che, a causa della inadeguatezza delle loro competenze iniziali, sentono la scuola lontana dai loro interessi



dare agli alunni la percezione che la scuola sia, insieme alla famiglia, l'agenzia educativa primaria e che pertanto dia risposte concrete ad esigenze oggettive



superare l'ambito prevalentemente ristretto delle relazioni sociali verso una comunità più ampia ed eterogenea



promuovere stili di vita sani anche per far migliorare le capacità relazionali dei discenti



far maturare comportamenti consapevoli



promuovere la piena integrazione tra tutti gli alunni

2.2. Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica



A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato proveniente dall'istruzione tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ✓ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ padroneggiare la lingua inglese e, ove previsto, altre lingue comunitarie per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire

in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- ✓ utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- ✓ identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- ✓ redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- ✓ individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

2.3. Profilo e competenze in uscita dell'indirizzo (PECUP)



Il diplomato dell'Istituto Tecnico Economico – Indirizzo “Turismo” ha competenze specifiche nel campo delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato nell'indirizzo "Turismo" è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare e definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale ed internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Turismo" mira a conseguire i risultati di apprendimento di seguito specificati in termine di competenze:

- riconoscere ed interpretare:
 - 🌍 le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - 🌍 i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - 🌍 i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi;

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata, specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere le specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese e prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Le varie discipline hanno contribuito a:

- fornire una formazione culturale organica;
- fornire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa;
- fornire competenze relative a procedure e strumenti specifici, con possibili applicazioni nel settore di riferimento;
- rafforzare l'attitudine a relazionarsi in modo idoneo e proficuo in vari contesti, capacità indispensabile per la peculiarità dei possibili sbocchi lavorativi del percorso di studi, che presuppongono il rapporto con altre persone e il soddisfacimento delle loro aspettative.

3. PRESENTAZIONE DEI DOCENTI

3.1. Composizione del Consiglio di Classe



Di seguito sono elencati i docenti componenti il Consiglio di Classe della V E - TURISMO con la rispettiva disciplina di insegnamento:

DOCENTI	DISCIPLINE	N° ORE COMPLESSIVE PREVISTE NELL'ANNO
ANGELONE MARIALUISA	GEOGRAFIA TURISTICA	66
CORRADO LUCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66
FERRARA TERESA	RELIGIONE	33
FERRERI SERGIO	DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	132
FULCOLI ROSA	ARTE E TERRITORIO	66
MAZZOCCO LICIA	FRANCESE	99
	SPAGNOLO	99
PALUMBO PIETRO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132
	STORIA	66
PETRARCA MARIA	SOSTEGNO	12
PICCIRILLO CARLA	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	99
ROMAGNUOLO NADIA	SOSTEGNO	6
SANTUCCI GIULIANA	INGLESE	99
VALERIO SILVANA	MATEMATICA APPLICATA	99

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: *Prof. Pietro Palumbo*

Il consiglio di classe, spesso abbreviato con l'acronimo **CdC**, è un organo collegiale la cui istituzione si deve al D.P.R 416 del 31/05/1947. Per definizione è il "luogo" in cui confluiscono i rappresentanti delle diverse categorie che compongono una classe, per valutare, pianificare ed organizzare degli aspetti fondamentali per l'attività didattica che si svolge al suo interno. E' presieduto rispettivamente dal Dirigente Scolastico oppure da un docente (Coordinatore di Classe), membro del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di classe è così articolato:

- ✓ Consiglio di Classe chiuso: formato dal Dirigente Scolastico e dai docenti della classe;
- ✓ Consiglio di classe aperto: formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

La funzione del consiglio di classe è programmare l'attività didattica in base ai reali bisogni formativi ed educativi della classe stessa. Al Consiglio di Classe sarà richiesto di fissare degli obiettivi e scegliere le metodologie, le modalità e gli strumenti più adatti per raggiungerli, e di valutare gli esiti di tali attività. Inoltre, tra i compiti del Consiglio di Classe rientra la facoltà di formulare proposte al Collegio dei Docenti con lo scopo agevolare i rapporti tra la scuola e le famiglie.

3.2. Continuità dei docenti



La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto (D.M. 04/03/1991). E' importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Il Decreto Legislativo 13 APRILE 2017, n.65 promuove la continuità del percorso educativo e scolastico sostenendo lo sviluppo degli allievi in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni.

La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei ragazzi. Le Indicazioni per il curricolo e il recente Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 oltre a promuovere la continuità, sottolineano l'importanza di una collaborazione fattiva tra i docenti in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di pratiche di valutazione, nonché di formazione comune.

Si precisa la composizione del Consiglio di Classe nel triennio. Come si evince dalla tabella seguente, nel corso degli anni la classe ha goduto di continuità per alcune discipline curriculari, mentre per altre si sono avvicendati più docenti.

<i>DISCIPLINA</i>	ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023	ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024	ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025
	<i>DOCENTE</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>DOCENTE</i>
GEOGRAFIA TURISTICA	ANGELONE MARIALUISA	ANGELONE MARIALUISA	ANGELONE MARIALUISA
RELIGIONE	TAGLIAFERRI MARIA GIOVANNA	FERRARA TERESA	FERRARA TERESA
ARTE E TERRITORIO	FULCOLI ROSA	FULCOLI ROSA	FULCOLI ROSA

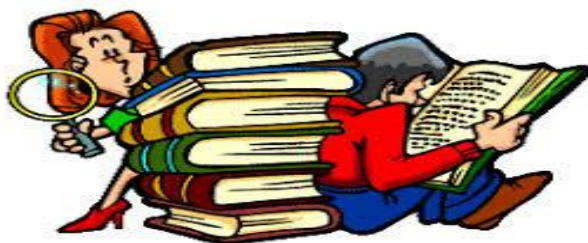
FRANCESE	MAZZOCCO LICIA	MAZZOCCO LICIA	MAZZOCCO LICIA
SPAGNOLO	MAZZOCCO LICIA	MAZZOCCO LICIA	MAZZOCCO LICIA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PALUMBO PIETRO	PALUMBO PIETRO	PALUMBO PIETRO
STORIA	PALUMBO PIETRO	PALUMBO PIETRO	PALUMBO PIETRO
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	PARENTE VALERIA	PICCIRILLO CARLA	PICCIRILLO CARLA
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	NARDOLILLO ROMINA	FERRERI SERGIO	FERRERI SERGIO
LINGUA INGLESE	SANTUCCI GIULIANA	SANTUCCI GIULIANA	SANTUCCI GIULIANA
MATEMATICA APPLICATA	VALERIO SILVANA	VALERIO SILVANA	VALERIO SILVANA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PETRILLO GIOVANNI	DI FRANGIA CIRO	CORRADO LUCA
SOSTEGNO	PETRARCA MARIA	PETRARCA MARIA	PETRARCA MARIA ROMAGNUOLO NADIA

4. PRESENTAZIONE DEGLI STUDENTI

4.1. Composizione della scolaresca

Il Dirigente Scolastico organizza le classi delle scuole con riferimento al numero complessivo degli iscritti e assegna ad esse gli alunni secondo le diverse scelte effettuate, sulla base del piano dell'offerta formativa. Il numero minimo e massimo di alunni costitutivo delle classi può essere incrementato o ridotto del 10%, nel rispetto di quanto previsto ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81.

La classe V sez. E – TURISMO è formata inizialmente dai 11 alunni in elenco:



N°	ALUNNO	COMUNE DI RESIDENZA
1	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS

4.2. Indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali



Il Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP), noto anche come Garante della privacy, è un'autorità amministrativa indipendente italiana istituita dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675, per assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali e il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali. Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323 - Indicazioni operative" Allegato n.1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

4.3. Presentazione della classe

CLASSE QUINTA

CLASSE	SETTORE	INDIRIZZO	F	M	TOTALE
V	ECONOMICO	TURISMO	10	1	11

Comune di residenza	Alunni	Percentuale	Locali - Pendolari
ISERNIA	7	75%	LOCALI
PAESI IN PROVINCIA DI ISERNIA	4	25%	PENDOLARI
TOTALE	11	100%	

La classe V sez. E – TURISMO è costituita inizialmente da undici alunni, dieci studentesse e uno studente, di cui la maggior parte risiede nel comune di ubicazione dell'Istituto, soltanto un esiguo proviene dai paesi limitrofi. Analizzando il percorso formativo si può affermare che la classe ha compiuto un percorso di crescita e ha rielaborato i contenuti e metodi proposti in modo eterogeneo.

La composizione della classe è caratterizzata da una certa omogeneità, con un discreto grado di coesione interna; eterogeneo appare il grado di acquisizione di competenze e abilità, che si attesta per la maggior parte su un livello soddisfacente. Dal punto di vista comportamentale la classe si presenta sostanzialmente incline al rispetto delle regole. E' presente un alunno con disabilità per il quale il Consiglio di Classe ha predisposto un PEI (D. M. 27/12/2012), allegato al presente documento. Secondo l'Ordinanza Ministeriale del 31 – 03 – 2025, n. 67 per tali studenti per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017.

Il Consiglio di Classe vuole inoltre sottolineare la presenza nel gruppo classe di qualche alunno che ha dimostrato fragilità negli apprendimenti e/o timidezza. Tali alunni, messi a proprio agio, incoraggiati e guidati, sono riusciti a raggiungere obiettivi minimi in tutte le discipline.

Nel dettaglio, il profilo della classe, nelle aree relazionali, motivazionali, cognitiva e operativa può considerarsi il seguente:

- benché si siano rilevate forme di aggregazione per piccoli gruppi, il livello di socializzazione, integrazione e disponibilità alla collaborazione reciproca è migliorato;
- eterogenee risultano, nel gruppo, le attitudini, le capacità e le strumentalità di base possedute; ciò ha reso necessaria una certa personalizzazione degli interventi per cercare di alimentare l'interesse per le varie discipline nell'intento di rafforzare la motivazione allo studio e all'apprendimento.

La classe, nel complesso, ha partecipato alle varie attività. La partecipazione al dialogo educativo non è stata sempre adeguata alle attese del docente, pur tenendo in debito conto la personalità di ciascun allievo. Non tutti gli alunni hanno acquisito un metodo di studio efficace, che risulta essere per la maggior parte di tipo mnemonico. La preparazione complessiva degli studenti è limitata al possesso degli obiettivi minimi disciplinari, tranne per un gruppo esiguo di alunni che si è sempre mostrato partecipativo e collaborativo. In particolare, nella classe si possono definire tre fasce di livello:

- ✚ **Il primo gruppo**, costituito da un esiguo gruppo di alunni in grado di operare autonomamente e capaci di rielaborazione personale, che ha mostrato impegno, continuità e partecipazione consentendo loro di raggiungere risultati ottimi in tutte le discipline.
- ✚ **Il secondo gruppo**, formato da allievi che hanno manifestato un certo impegno e che, pur avendo ancora delle incertezze nell'organizzare alcuni contenuti, hanno raggiunto nel complesso una discreta/buona preparazione in tutte le discipline.
- ✚ **Il terzo gruppo**, infine, formato da un esiguo gruppo di discenti che ha manifestato impegno e interesse discontinuo nei confronti della maggior parte delle discipline e, ad oggi, ha conseguito un livello di preparazione sufficiente.

Altresì è da segnalare il fatto che non sono state registrate assenze diffuse durante il corrente anno scolastico per nessun alunno del gruppo – classe. A tal proposito si ricorda che, **secondo quanto previsto dalla normativa in vigore, per il superamento dell'anno scolastico non devono essere effettuati più di 50 giorni di assenza, ovvero il 25% di assenze del monte ore svolte.** Nel Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n. 122, all'articolo 14 comma 7 si legge *“ai fini della validità degli anni scolastici – compreso l'ultimo*

anno di corso – per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.



Per quanto riguarda l'Insegnamento della religione cattolica l'attuale disciplina discende dal Concordato fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica (L.121/1985) e dalle Intese fra lo Stato italiano e le diverse confessioni religiose (L.449/1994, 516 e 517/1988, 101/1989, 116 e 520/1995 con valdesi e metodisti, avventisti, pentecostali, ebrei, battisti e luterani; sono state siglate e devono essere convertite in legge le Intese con Testimoni di Geova e buddisti) e, per gli aspetti organizzativi, dalle successive Intese fra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Conferenza episcopale italiana (Dpr 751/1985 modificato dal Dpr 202/1990). All'insegnamento della religione cattolica e agli aspetti connessi sono dedicati gli articoli 309, 310 e 311 del Testo Unico (Decreto legislativo 297/1994). Il quadro che emerge dal complesso delle norme e delle sentenze può essere così riassunto:

- ✚ la scelta di frequentare o non frequentare l'insegnamento di religione cattolica è libera e non può dare luogo a discriminazioni;
- ✚ chi non sceglie l'insegnamento di religione cattolica non ha alcun obbligo.

Scegliere se frequentare o non frequentare l'insegnamento di religione cattolica è un diritto, fondato sulla libertà di pensiero; deve avvenire liberamente, non deve comportare discriminazioni di alcun genere, ognuno è tenuto a dare e a pretendere il rispetto dovuto alle questioni di coscienza. I genitori per i propri figli, e gli studenti, se maggiori di quattordici anni, devono effettuare la scelta all'atto dell'iscrizione; laddove l'iscrizione avviene d'ufficio, la scuola deve comunque ogni anno fornire un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art.310).

I moduli devono essere consegnati ai genitori e agli studenti insieme ai moduli per l'iscrizione. I moduli devono contenere la chiara indicazione delle quattro possibilità per gli allievi che non frequentano l'insegnamento confessionale:

- ✓ attività didattiche e formative;
- ✓ studio individuale;
- ✓ nessuna attività;
- ✓ non presenza nei locali scolastici.

Tutti gli studenti della classe V sez. E - TURISMO hanno consegnato ad inizio anno scolastico 2024 - 2025 tale modulo esprimendo la volontà di avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica.



Anche per l'anno 2025 INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) ha predisposto le prove nazionali standardizzate: prove di rilevazione sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, effettuate in modo oggettivo e uguale per tutti. Queste rilevazioni nazionali hanno carattere censuario, cioè interessano l'intera popolazione degli studenti e costituiscono attività ordinaria d'istituto. L'INVALSI è inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), che garantisce il rispetto dei più elevati standard di sicurezza nel trattamento dei dati.

La classe V sez. E – TURISMO è risultata classe non campione, ovvero classe non selezionata come rappresentativa del sistema scolastico italiano e i cui risultati sono stati utilizzati come paradigma di riferimento.



Gli studenti hanno svolto le prove in giorni specifici definiti a livello nazionale, come sotto indicato.

GRADO 13 CLASSI NON CAMPIONE

LA PROVA
INVALSI DI
ITALIANO



PROVA ITALIANO: LUNEDI' 17 MARZO 2025

LA PROVA
INVALSI DI
MATEMATICA



PROVA MATEMATICA: MARTEDI' 18 MARZO 2025

LA PROVA
INVALSI DI
INGLESE



PROVA INGLESE: MERCOLEDI' 19 MARZO 2025

Gli studenti hanno svolto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese nella sessione ordinaria del mese di marzo. Pertanto nessuno studente appartenente alla classe V sez. E –

TURISMO ha dovuto svolgere la prova durante la sessione suppletiva nel mese di marzo: dal 27 marzo 31 marzo 2025.

Infatti l'articolo 3, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 dispone:

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- ✚ frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;*
- ✚ partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;*
- ✚ svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;*
- ✚ votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.*

La Prova di Italiano si divide in due sezioni: comprensione della lettura e riflessione sulla lingua. Per capire la struttura e lo scopo delle domande della prova nel documento Invalsi vengono presentati quattro testi di diverso tipo, corredati da alcuni esempi di quesito. Per ciascun esempio vengono sottolineati tre aspetti: il formato di risposta della domanda, il macroaspetto (per la comprensione della lettura) o l'ambito (per la riflessione sulla lingua) misurato attraverso la domanda, la descrizione del compito.

Le domande della Prova di Matematica sono divise in due parti, una parte comune a tutti e una più specifica per gli indirizzi di scuola.

Sulla parte comune:

domande di manutenzione

domande di ricontestualizzazione

Per la parte specifica le domande sono divise per indirizzi scolastici:

- Istituti tecnici (Economici e Tecnologici)

La Prova di Inglese prevede la valutazione di due abilità di comprensione della lingua:

- il reading;
- il listening.

Le abilità di writing e speaking invece non vengono rilevate. Il livello di competenza che i ragazzi devono raggiungere al termine del secondo ciclo di istruzione di tutti gli indirizzi è il B2.



Le competenze raggiunte al termine del percorso sono le seguenti:

1. **IMPARARE AD IMPARARE.** Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. **PROGETTARE.** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **COMUNICARE.** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico etc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico etc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **COLLABORARE E PARTECIPARE.** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **RISOLVERE PROBLEMI.** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e

concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

4.4. Partecipazione delle famiglie



Nella convinzione che un'informazione corretta e trasparente possa migliorare la qualità dei rapporti e sollecitare scambi produttivi sui fini educativi comuni, il P.T.O.F. del nostro Istituto prevede un Programma Scuola-Famiglia annuale, finalizzato a rendere sempre più interattiva la comunicazione tra scuola e famiglia. Per tale motivo le famiglie sono state convocate, per il ricevimento pomeridiano, in riunioni in presenza presso la sede "Fermi" nei seguenti periodi:

DICEMBRE 2024

MARZO 2025

Inoltre, i docenti nel corso del corrente anno scolastico hanno contattato le famiglie, ove necessario, per comunicare eventuali criticità o frequenza irregolare. Il Coordinatore di Classe, tramite l'utilizzo di canali istituzionali e di canali informali, è stato in costante contatto con gli studenti, il Consiglio di Classe e la rappresentanza degli alunni per monitorare l'andamento

didattico dei ragazzi e delle ragazze e le ricadute psicologiche che si sono potute verificare durante i precedenti anni scolastici 2022 – 2023 e 2023 – 2024. Infine tutti i docenti appartenenti al Consiglio di Classe si sono resi disponibili, individuando un’ora nel proprio orario di servizio per incontrare, previo appuntamento sul registro elettronico – Portale ARGO, coloro che ne facevano richiesta.

4.5. Prospetto dei dati della classe



Le classi terze della sede “Fermi” vengono costituite sulla base dell’indirizzo scelto da ciascun discente promosso al termine del secondo anno e pertanto nascono da una scomposizione delle seconde esistenti. Per il secondo biennio e quinto anno per la classe V sez. E - TURISMO risulta la seguente situazione:

Anno Scolastico	n. iscritti	Iscritti provenienti da altro indirizzo dell’istituto	Iscritti provenienti da altro Istituto	Iscritti in situazione di handicap con PEI	Alunni D.S.A.	Iscritti non promossi o ritirati nel precedente a.s.	Iscritti ritirati o trasferiti durante l’anno	Iscritti con sospensione del giudizio al termine dell’a.s. e ammessi alla classe successiva	Iscritti con sospensione del giudizio al termine dell’a.s. e non ammessi alla classe successiva	Totale alunni presenti per il corrente anno scolastico
2022 - 2023	12	0	1	1	0	0	0	0	1	11
2023 - 2024	11	0	1	1	0	0	0	0	0	11
2024 - 2025	11	0	1	1	0	0	0	0	0	11

4.6. Rappresentanti dei genitori / degli alunni



RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Risultano eletti:

➤ *OMISSIS*

➤ *OMISSIS*

Ogni anno, i genitori eleggono i propri rappresentanti al consiglio di classe. Gli organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile del territorio, nel rispetto degli ordinamenti della scuola, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente. Per ogni classe della scuola secondaria di secondo grado vengono eletti due rappresentanti dei genitori: una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

I rappresentanti di classe hanno il diritto di:

- ✚ farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al consiglio di circolo o di istituto e presso il comitato genitori;
- ✚ informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dalla direzione, dal corpo docente, dal consiglio di circolo o di istituto, dal comitato genitori;

- ✚ ricevere le convocazioni alle riunioni del consiglio con almeno cinque giorni di anticipo;
- ✚ convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- ✚ avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- ✚ accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc...);
- ✚ essere convocati alle riunioni del consiglio in cui sono stati eletti in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art.39 tu).

Altresì i rappresentanti di classe hanno il dovere di:

- ✚ fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- ✚ tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- ✚ presenziare alle riunioni del consiglio in cui è eletto e a quelle dell'eventuale comitato genitori (di cui fa parte di diritto);
- ✚ informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- ✚ farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- ✚ promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- ✚ conoscere il Regolamento di Istituto;
- ✚ conoscere i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola



RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Risultano eletti:

- *OMISSIS*
- *OMISSIS*

I rappresentanti di classe sono due studenti eletti che durante l'anno scolastico mediano tra i propri compagni ed i docenti.

Rappresentano la singola classe al consiglio di classe e hanno, in primis, il compito di cercare di risolvere gli eventuali problemi parlando con i docenti, con il Dirigente Scolastico o con i Rappresentanti d'Istituto.

Altresì i rappresentanti di classe hanno il diritto di:

- ✚ farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto e presso il Comitato Genitori;
- ✚ informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto, dal Comitato Genitori;
- ✚ ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio di classe con almeno cinque giorni di anticipo;
- ✚ convocare l'assemblea della classe: essa, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica, può avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno.



Secondo il Decreto Ministeriale n. 13 del 28 – 01 – 2025, le commissioni d'esame sono costituite da due sottocommissioni, composte ciascuna da tre commissari appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame e tre commissari esterni non appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame, con presidente esterno unico per le due sottocommissioni. Per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2024 - 2025, nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante del presente decreto, sono indicate: le discipline oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, a eccezione degli istituti professionali di nuovo ordinamento, per i quali le seconde prove vertono sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.

I commissari sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

- a. i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegna la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento agli insegnamenti facoltativi dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89; relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all' art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa

di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88; non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

- b. salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di sottocommissioni non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato.

In accordo con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 13 del 28/01/2025, il Consiglio di Classe nella seduta del **10 – 02 – 2025** ha proposto la designazione come Commissari interni della classe V sez. E - TURISMO per gli Esami di Stato relativi all'anno scolastico 2024 – 2025.

DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI INTERNI:	DOCENTE
1) <i>LINGUA INGLESE</i>	<i>prof.ssa SANTUCCI GIULIANA</i>
2) <i>LINGUA FRANCESE</i>	<i>prof.ssa MAZZOCCO LICIA</i>
3) <i>DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA</i>	<i>prof.ssa PICCIRILLO CARLA</i>

La materia caratterizzante oggetto della seconda prova scritta dell'Esame di Stato del secondo ciclo - ANNO SCOLATICO 2024 - 2025 per l'indirizzo IT04 - TURISMO è la seguente (come da Allegato 2 del Decreto Ministeriale n. 13 del 28 – 01 – 2025):

➤ LINGUA INGLESE



Altresì secondo quanto previsto dall'Allegato n. 2 del Decreto Ministeriale n. 13 del 28 – 01 –2025 le discipline affidate ai commissari esterni per l'indirizzo IT04 - TURISMO sono le seguenti:

DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI
1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 
2. DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI 
3. GEOGRAFIA TURISTICA 

6. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE



In accordo con le direttive della “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio” il Collegio dei Docenti ha pianificato un percorso formativo teso all’acquisizione delle cosiddette “Competenze Chiave”, declinate in competenze specifiche.

Sebbene siano suddivise in otto differenti ambiti, tali competenze si riferiscono essenzialmente a tre aspetti fondamentali:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l’integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE SPECIFICHE
Comunicazione nella madrelingua	▪ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. ▪ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
Comunicazione nelle lingue straniere	▪ Padroneggiare la lingua inglese, utilizzando anche i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. ▪ Utilizzare i concetti ed i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE SPECIFICHE
Competenza digitale	▪ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinari.
Imparare ad imparare	▪ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
Competenze sociali e civiche	▪ Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. ▪ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	▪ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. ▪ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. ▪ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. ▪ Individuare e risolvere problemi; assumere decisioni.
Consapevolezza ed espressione culturale	▪ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. ▪ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ▪ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione ▪ Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico e economico. ▪ Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

7. ATTIVITA' DIDATTICHE



La strutturazione, l'organizzazione, l'individuazione delle competenze e la selezione dei contenuti disciplinari è esplicitata nella relazione al programma svolto da ciascun docente, alla quale si rimanda. I percorsi delle varie materie sono stati svolti nel rispetto delle indicazioni ministeriali ed hanno tenuto conto delle indicazioni relative al nuovo Esame di Stato. Ciò ha comportato, soprattutto in alcune discipline, la rinuncia alla trattazione di alcuni argomenti per privilegiare l'analisi dei temi fondamentali, come potrà evincersi dalla relazione dei singoli docenti.

Il Consiglio di classe, assieme al gruppo di Indirizzo, ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel P.E.C.U.P, nel P.T.O.F, le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari sia relative all'attività curricolare, sia per quanto riguarda la promozione di attività extracurricolari per ampliare l'offerta formativa della classe e per armonizzare la formazione degli studenti.

Il piano di programmazione dell'attività didattica si è posto come tappa conclusiva di un percorso durato l'intero triennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattico-cognitivi e degli obiettivi educativo-comportamentali.

7.1. Finalità ed obiettivi



Durante tutto l'intero triennio le lezioni (in presenza e a distanza) sono sempre state finalizzate:

- alla promozione della consapevolezza dei diritti e dei doveri dei discenti;
- all'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo;
- alla maturazione graduale di un'autonomia di giudizio.

È stata concordata la programmazione e l'organizzazione delle varie attività didattico - educative, comprese le metodologie e gli strumenti ritenuti più idonei al raggiungimento degli obiettivi fissati in senso disciplinare, interdisciplinare e pluridisciplinare, al fine di verificare l'andamento della classe con criteri oggettivi ed efficienti.

I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni ed alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate per consentire a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi previsti.

Obiettivi formativi

- crescita culturale e sociale dei giovani;
- benessere psicofisico degli studenti;
- promozione di una formazione critica;
- sviluppo della capacità di conoscere e di operare nell'ambito del gruppo;
- stimolare il confronto e l'accettazione di culture "diverse".

Obiettivi educativi trasversali

- adeguato comportamento disciplinare in classe / nelle aule virtuali;
- rispetto del Regolamento scolastico;
- rispetto dei compagni di classe, dei docenti, del materiale didattico utilizzato durante le lezioni.

Obiettivi cognitivi trasversali

- partecipazione attiva alle lezioni;
- sviluppo e potenziamento dell'impegno scolastico;
- potenziamento di un idoneo metodo di studio;
- acquisizione di un linguaggio tecnico;
- acquisizione delle capacità elaborative e logiche;
- capacità di relazionare e documentare il lavoro svolto.

7.2. Metodologie, strumenti e tipologie di verifica utilizzati durante le lezioni



Si premette che, compatibilmente con i dispositivi e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola, si utilizzeranno per tutti gli alunni metodi e strumenti di supporto all'apprendimento per una didattica inclusiva.

Metodologie utilizzate durante le lezioni

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate;
- lezioni interattive;
- interventi individualizzati;
- discussioni libere o guidate;
- scoperta guidata;
- flipped classroom;
- cooperative learning;
- brainstorming;
- problem solving;
- metodo esperienziale;
- metodo induttivo e deduttivo.

Strumenti

- libri di testo;
- appunti;
- materiale di consultazione;
- materiale presente in piattaforma Teams;
- lavagna;

- calcolatrice scientifica non programmabile;
- LIM;
- PC del laboratorio di informatica.

Tipologie di verifica utilizzate durante le lezioni

- compiti in classe;
- verifiche orali;
- prove oggettive strutturate e semistrutturate;
- saggi estesi e componimenti scritti;
- relazioni scritte;
- lavori di gruppo;
- verifiche su lavori svolti a casa e in classe;
- osservazioni dei processi di apprendimento nelle attività di laboratorio;
- osservazioni dei processi di apprendimento in situazioni dialogiche di gruppo.

7.3. Strategie di recupero / di potenziamento



L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di

prima acquisizione. (art. 6, c. 3 del dlgs 62/2017). In conformità al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 nel quale si conferma che *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità competenze”*.

Considerato che la valutazione nella nostra istituzione scolastica è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e viene effettuata dai docenti in conformità ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, lo stesso Collegio dei docenti individua le seguenti strategie per migliorare i livelli di apprendimento.

Strategie di recupero / di potenziamento

Al termine del primo quadrimestre sono state utilizzate le seguenti strategie di recupero:

- pausa didattica;
- recupero in itinere individuale e di gruppo;

L'attività didattica svolta nell'arco dell'anno è stata finalizzata al potenziamento delle competenze dei discenti in vista dell'Esame di Stato.

7.4. Metodologie e strumenti di verifica per ciascuna disciplina



Le modalità e gli strumenti di lavoro adottati dal Consiglio di Classe, hanno tenuto presente le conoscenze, le

abilità e le competenze da acquisire e programmate per le singole discipline, la situazione della classe e le singole individualità. Tra le strategie messe in atto si è privilegiato il confronto e la collaborazione tra docenti del Consiglio di Classe sollecitando la partecipazione attiva degli

studenti alle lezioni e alle attività didattiche proposte. Tutte le attività sono state effettuate all'insegna del rispetto reciproco e del dialogo. Nel corso dell'anno scolastico sono state fornite informazioni a studenti e famiglie relativamente agli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe e di quelli delle singole discipline, delle modalità di verifica, dei criteri di valutazione e sull'andamento didattico e disciplinare della classe.

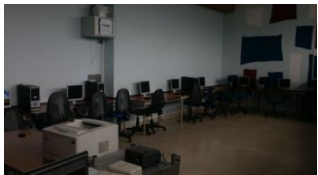
Di seguito vengono esplicitate metodologie e strumenti di verifica per ciascuna disciplina oggetto di studio.

DISCIPLINA	Metodologie						Strumenti di verifica					
	Attività						Attività					
	Lezione frontale	Discussioni guidate	Cooperative learning	Lezioni con supporti multimediali	Metodologia della ricerca	Didattica laboratoriale	Prove scritte di Italiano (tipologia A – B- C)	Verifiche strutturate	Verifiche semi-strutturate	Verifiche pratiche	Verifiche orali	Problem solving
GEOGRAFIA TURISTICA	X	X	X	X	X	X		X	X		X	X
RELIGIONE	X	X	X	X	X						X	X
ARTE E TERRITORIO	X	X		X							X	X
AREA SOSTEGNO	X	X	X	X					X		X	X
FRANCESE	X	X	X	X	X			X	X		X	X
SPAGNOLO	X	X	X	X	X			X	X		X	X
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X	X	X		X				X	X
STORIA	X	X	X	X							X	X
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	X	X	X	X				X			X	X
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	X	X		X				X	X	X	X	X
LINGUA INGLESE	X	X	X	X	X			X	X		X	X
MATEMATICA APPLICATA	X	X	X	X	X				X		X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X	X								X	X

7.5. Infrastrutture scolastiche utilizzate nel quinquennio



Gli alunni hanno utilizzato, nel corso dei loro studi, i laboratori, le aule speciali e le attrezzature multimediali in dotazione della scuola, la palestra, la biblioteca, l'Aula Magna, presenti nell'Istituto attualmente in ristrutturazione.

LABORATORI		DISCIPLINE
	AULA L.I.M. E PROIEZIONE	ITALIANO – STORIA
	AULA MULTIMEDIALE	ELEMENTI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
	LAB. LINGUISTICO	LINGUA STRANIERA
	LAB. INFORMATICA BIENNIO	TECNOLOGIE INFORMATICHE – S.T.A.

LABORATORI		DISCIPLINE
	LAB. FISICA	SCIENZE INTEGRATE (FISICA)
	LAB. CHIMICA	SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)
	PALESTRA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

In seguito, nella nuova sede collocata presso l'Hotel Europa, si precisa che ogni aula è stata dotata di un televisore collegabile al PC e gli alunni si sono avvalsi dei nuovi ambienti laboratoriali.

8. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI, COMPLEMENTARI E DI APPROFONDIMENTO



Nel corso del triennio sono state effettuate, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, una serie di attività finalizzate alla realizzazione di percorsi interdisciplinari, all'approfondimento di tematiche trattate nelle varie discipline di studio e all'organizzazione di eventi in occasione di momenti significativi per l'Istituto di appartenenza. L'istituzione scolastica costituisce certamente il veicolo culturale principale all'interno del quale possono essere sviluppate nel modo migliore le potenzialità intellettuali ed umane degli allievi. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato perseguito attraverso attività integrative svolte all'esterno del contesto scuola, offrendo agli allievi, provenienti prevalentemente da un ambiente culturalmente modesto, la possibilità di confrontarsi con realtà diverse. Queste attività possono far entrare i discenti direttamente a contatto con il mondo del lavoro, far maturare esperienze, far acquisire flessibilità e disponibilità ai cambiamenti: requisiti oggi, che sono parte integrante del bagaglio di ogni individuo proiettato sul mercato europeo.

8.1. Visite guidate e/o viaggi di istruzione (relativi all'ultimo anno di corso), stage, tirocini, concorsi, progetti di integrazione con il territorio



I viaggi e le visite d'istruzione si configurano come momento integrativo e complementare all'attività educativo-didattica della scuola, sono parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa. Inoltre sono momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, nonché di allargamento dell'orizzonte culturale, preziosa occasione di riscontro e approfondimento di quanto trattato nelle attività di studio. Essi infatti scaturiscono dalla programmazione didattica, dalla quale non possono prescindere, e sono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I parametri da tenere presenti per la realizzazione di un viaggio efficace e ben riuscito complessivamente si risolvono in una buona preparazione sotto il profilo didattico, in un'adeguata accoglienza, nella pronta assistenza del tour operator e nel controllo della sicurezza. Dunque l'“avventura viaggio di istruzione” comincia con l'indagine dei bisogni degli studenti cui si rivolge, in modo tale da poterli soddisfare con esperienze atte a trasformare il viaggio in un'occasione di maturazione. In questo senso il viaggio scolastico va visto come un'esperienza interculturale e il suo allestimento, così come la sua ricaduta, fanno parte integrante di tale momento esperienziale. Da più parti si sostiene infatti che educare i giovani al turismo rientra a pieno titolo nell'esercizio del diritto di cittadinanza. I viaggi di istruzione sono stati inseriti nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe ed è stato predisposto tutto il materiale didattico ben articolato che ha consentito un'adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, per fornire le appropriate informazioni durante la visita, stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerire iniziative di sostegno e di estensione. Inoltre la scuola riconosce ai viaggi di istruzione una precisa valenza formativa, considerandoli parte integrante e qualificante dell'esperienza d'apprendimento, di crescita della personalità, d'arricchimento culturale e

professionale di tutti gli alunni. La classe V E – TURISMO, pertanto, ha potuto partecipare nel corso del quinto anno ai seguenti viaggi d'istruzione:



✓ ***Viaggio d'istruzione: Puglia (28 Aprile 2025 – 01° Maggio 2025)***



La classe V E – TURISMO, infine, ha potuto partecipare nel corso del quinto anno ai seguenti progetti d'integrazione:



✓ ***Uscita didattica: Salone dello Studente – Fiera di Roma***



- ✓ *Partecipazione ad un viaggio d'istruzione al SIAE di Bologna/fiera del Turismo di Rimini (periodo Ottobre 2024)*

8.2. Attività di orientamento e progetti svolti nel corso del quinto anno



Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio. In questo senso, lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale. La verifica personale circa l'orientamento alla scelta successiva al conseguimento del diploma, verso l'Istruzione Tecnica Superiore, l'Università o il mondo del lavoro, deve essere continuamente sollecitata e sostenuta.

Il riordino degli Istituti Tecnici vuole corrispondere alla necessità non solo di modernizzare l'impianto curricolare, ma anche di rafforzare la capacità degli studenti di scegliere consapevolmente, dopo il diploma, il proprio percorso. In base al Regolamento degli Istituti Tecnici *“il secondo biennio ed il quinto anno costituiscono un percorso unitario per*

accompagnare lo studente nella costruzione progressiva di un progetto di vita, di studio e di lavoro". I risultati di apprendimento relativi al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente comprendono, infatti, una molteplicità di competenze personali e professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'Università o all'Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.). Orientare gli studenti che desiderano proseguire la propria formazione è allora un'esigenza che investe sia la scuola, sia il sistema post-secondario. Essa può essere affrontata in modo efficace solamente attraverso il coinvolgimento sinergico di entrambi i fronti. Per questo l'art. 2 del decreto legislativo 14 gennaio 2008, n.21 prevede espressamente che gli Istituti d'istruzione secondaria, nell'ambito della propria autonomia, assicurino il raccordo con le Università, anche consorziate tra loro, realizzando appositi percorsi di orientamento e di autovalutazione delle competenze. Le Università, dal canto loro, individuano nei loro Regolamenti specifiche iniziative attraverso piani pluriennali di intervento. Lo stesso decreto, all'articolo 3, prevede anche forme di collaborazione con gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.). In questo quadro si rende necessario organizzare attività formative idonee alla preparazione iniziale di studenti che intendono accedere all'alta formazione e di coordinare attività di orientamento volte a migliorare ed accrescere gli aspetti di comprensione verbale, di applicazione della logica e alcuni strumenti matematici, al fine di rendere più agevole ed efficiente il percorso formativo nel primo anno di formazione post-secondaria. Anche le azioni di orientamento finalizzate alle professioni e al lavoro, considerate dal decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, diventano attività istituzionali per tutti gli istituti di istruzione secondaria superiore, statali e paritari, inserite strutturalmente nel piano dell'offerta formativa del secondo biennio e del quinto anno per essere modulate allo scopo di assecondare gli interessi degli studenti. Per sostenere l'azione di orientamento, i Dipartimenti, i Comitati Tecnici Scientifici, i docenti, i Consigli di classe, con l'apporto delle figure strumentali, possono organizzare attività che mettano in grado lo studente, a conclusione del percorso quinquennale, di:

- ✓ utilizzare strumenti per la ricerca attiva del lavoro e delle opportunità formative (redazione e diffusione del CV, autovalutazione e verifica delle proprie conoscenze, ecc.);
- ✓ valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- ✓ riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- ✓ sviluppare competenze metodologiche finalizzate ad assumere decisioni.

Va inoltre favorita l'integrazione tra i diversi interventi orientativi e la circolarità delle informazioni tra il soggetto che deve prendere decisioni ed i differenti enti ed istituzioni che hanno specifici compiti di comunicazione e sostegno.



A. ORIENTAMENTO

<i>JOB&ORIENTA</i>
<i>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA: ESERCITO ITALIANO</i>
<i>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA: PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA – ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE “DEMOS ACADEMY”, CAMPOBASSO</i>
<i>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA: PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA INFOBASIC, PESCARA</i>
<i>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA: PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA “ASSORIENTA”</i>
<i>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA: PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, “AGENZIA DI LAVORO INTERINALE – LAVORINT”</i>
<i>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA: FIERA DELLE CARRIERE, ISERNIA</i>
<i>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA: SCUOLA D'IMPRESA – INFODAY ERASMUS+</i>
<i>GIORNATA INTERNAZIONALE DEP MADE IN ITALY – PASTIFICIO FAVELLATO S.R.L. - ISERNIA</i>



B. PROGETTI SVOLTI NEL CORSO DEL QUINTO ANNO

<i>PARTECIPAZIONE ALLA CAMPAGNA ROADPOL - SAFETY DAYS: INCONTRO DIVULGATIVO A CURA DELLA SEZIONE POLIZIA STRADALE D ISERNIA, IN OCCASIONE DELLA GIORNATA EUROPEA SENZA MORTI SULLE STRADE</i>
<i>PARTECIPAZIONE AL PROGETTO “UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK E BENESSERE PSICOLOGICO IN ADOLESCENZA”, PROMOSSO DALL’UNIVERSITÀ DI PERUGIA</i>
<i>PARTECIPAZIONE AD INCONTRO INFORMATIVO SULLA DONAZIONE DEGLI ORGANI, PROMOSSO DALL’ASSOCIAZIONE AIDO</i>
<i>PARTECIPAZIONE AL FORUM GIOVANILE DEL TURISMO PROMOSSO DALL’UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL MOLISE</i>
<i>PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO DAL TITOLO “TURISMO SCOLASTICO E DEI CAMMINI IN MOLISE”</i>
<i>PARTECIPAZIONE AD UNA CONFERENZA DAL TITOLO “PERICOLOSITA’ E SITUAZIONI DI RISCHIO DA ALLUVIONE NELL’ITALIA CENTRO - SETTENTRIONALE”</i>
<i>PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA DELLA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE PROMOSSO DALLA SCUOLA DI POLIZIA ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA</i>
<i>PARTECIPAZIONE AD UNO SPETTACOLO TEATRALE PRESSO L’AUDITORIUM DI ISERNIA DAL TITOLO “EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’: LA VITA DI GIOVANNI E PAOLO”.</i>
<i>PARTECIPAZIONE AD UNA MOSTRA DOCUMENTARIA PRESSO L’ARCHIVIO DI STATO DI ISERNIA DAL TITOLO “L’AUTUNNO DEL 1943”</i>
<i>PARTECIPAZIONE AD UNO SPETTACOLO TEATRALE PRESSO IL TEATRO DI CAMPOBASSO DAL TITOLO “GLI EBREI DI SCHINDLER”</i>
<i>PARTECIPAZIONE AL PROGETTO SULLA SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE PRESSO L’ARCHIVIO DI STATO - ISERNIA</i>

9. PRESENTAZIONE ESAME DI STATO



L'Esame di Stato, che si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo.

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. L'Esame di Stato si articola in più prove scritte e in un colloquio. In particolare, per il secondo ciclo, le prove scritte sono due:

- la prima è comune a tutti gli indirizzi di studi: ITALIANO.
- mentre la seconda è specifica per l'indirizzo frequentato.

Agli scritti segue un colloquio, che si svolge sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline che caratterizzano il percorso di studi.

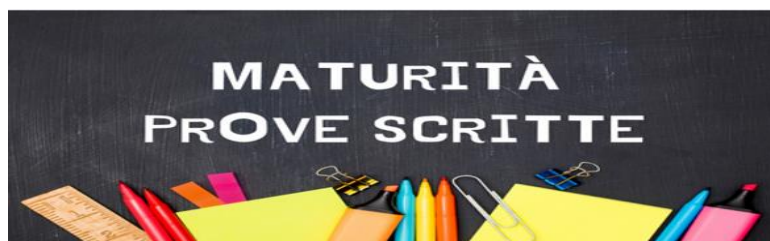
L'Esame di Stato, che si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Secondo quanto stabilito dall' Ordinanza Ministeriale n. 128 del 20 giugno 2024 per il corrente anno scolastico 2024 – 2025 esso avrà inizio, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta, il giorno 18 giugno 2025.

9.1 . Predisposizione delle Prove Scritte Esame di Stato



1. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.
2. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:
 - ✓ prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - ✓ seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, Articolo 18.

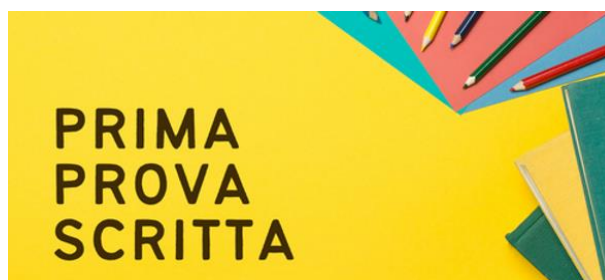
9.2. Plichi per la prima prova scritta



Gli USR confermano alla Struttura tecnica esami di Stato di questo Ministero i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima prova scritta dell'esame di Stato, ivi compresi quelli occorrenti in formato speciale. Tali dati sono forniti dal sistema informativo del Ministero a mezzo di apposite stampe centrali, rilasciate almeno trenta giorni prima della data di inizio delle prove di esame.

1. La predetta conferma o la comunicazione di eventuali discordanze deve essere resa nota, da parte degli USR, alla Struttura tecnica esami di Stato di questo Ministero entro i successivi cinque giorni dal rilascio delle suddette stampe centrali. I Dirigenti preposti agli USR forniscono contestualmente congrua motivazione in caso di discordanza tra i dati comunicati dal sistema informativo e il reale fabbisogno dei plichi.
2. L'invio dei plichi della prima prova scritta avviene per via telematica.

9.3. Prima prova scritta



Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive,

logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

9.4. Seconda prova scritta



1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio sono individuate dal Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025.

9.5. Simulazione della Prima prova scritta somministrata alla classe



Il docente di Lingua e Letteratura italiana, nel corso dell'anno scolastico 2024 – 2025, ha effettuato una simulazione della prima prova scritta per l'Esame di Stato, della durata di sei ore, il seguente giorno:

✓ **Martedì 15 aprile 2025**

La correzione dell'elaborato della simulazione, i cui testi sono presenti nella sezione apposita del presente documento, sarà resa nota ai membri del Consiglio di Classe e agli allievi. Per la valutazione si è presa in considerazione la griglia, che è stata inserita nel documento.

9.6. Simulazione della Seconda prova scritta somministrata alla classe



La docente di Lingua Inglese, nel corso dell'anno scolastico 2024 – 2025, ha effettuato una simulazione della seconda prova scritta per l'Esame di Stato, della durata di sei ore, il seguente giorno:

✓ **Lunedì 14 aprile 2025.**

La correzione dell'elaborato della simulazione, i cui testi sono presenti nella sezione apposita del presente documento, sarà resa nota ai membri del Consiglio di Classe e agli allievi. Per la valutazione si è presa in considerazione la griglia, che è stata inserita nel documento.

9.7. Correzione e valutazione delle prove scritte



1. La sottocommissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo venti punti per la prima prova scritta e di venti punti per la seconda prova scritta, per un totale di quaranta punti. Il punteggio è attribuito dall'interasottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente

nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

9.8. Colloquio – Articolo 2 Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025



Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- ✓ di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- ✓ di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei

PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

- ✓ di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

Altresì ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art.1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari interni ed esterni possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Linee guida. Altresì, nello svolgimento del colloquio, la sottocommissione d'esame terrà conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente (dal quale emergono le esperienze formative del candidato nella scuola e in contesti non formali e informali). Nella parte del colloquio dedicata ai PCTO, inoltre, il candidato potrà evidenziare il significato di tale esperienza in chiave orientativa. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di

apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il piano didattico personalizzato, da cui prende avvio il colloquio. La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

9.9. Esame dei candidati con disabilità– Articolo 24 dell’Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 – 03 - 2025



- ✚ Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
- ✚ Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

- ✚ Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
- ✚ Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
- ✚ Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

9.10. Curriculum dello studente



A partire dall'anno scolastico 2020 - 2021 è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione il Curriculum dello studente, un documento di riferimento importante per l'esame di Stato e per l'orientamento, che è allegato al diploma e deve essere rilasciato ai candidati sia interni sia esterni. Per l'anno scolastico 2024 - 2025 viene confermato il modello del Curriculum dello studente adottato con il D.M. 8 agosto 2020, n. 88, nelle more della definizione della Piattaforma digitale unica e dell'E-portfolio orientativo personale delle competenze previsti dalle Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, in considerazione della quale potranno esserne disposte modifiche e implementazioni.

Facendo seguito all’emanazione del D.M. 28 gennaio 2025, n. 13, recante, tra l’altro, l’individuazione delle modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio nell’ambito dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2024/2025, si intendono riproporre sinteticamente le indicazioni operative di massima relative alla predisposizione, alla valorizzazione e al rilascio del Curriculum dello studente.

INDICAZIONI PER LE SCUOLE



Le azioni di competenza delle segreterie scolastiche consistono essenzialmente nell’abilitazione alle funzioni di docenti/studenti e nel consolidamento del Curriculum, da effettuare prima e dopo l’esame di Stato.

a) Abilitazione docenti/studenti

Nella sezione “Curriculum dello studente” all’interno dell’area SIDI “Alunni-Gestione Alunni” le segreterie scolastiche hanno a disposizione la voce “Abilitazione” per docenti e studenti. Prima di poter essere abilitati, sia i docenti sia gli studenti devono aver effettuato un primo accesso all’area riservata del Ministero dell’Istruzione e del merito. Viene demandata all’autonomia delle singole istituzioni scolastiche la scelta dei docenti da abilitare alla visualizzazione del Curriculum degli studenti delle proprie classi; ad ogni modo si ritiene opportuno che l’abilitazione sia estesa prioritariamente ai docenti individuati quali commissari d’esame.

b) Consolidamento post-esame

Concluso l’esame di Stato, quando è disponibile il numero identificativo del diploma rilasciato, le scuole dovranno consolidare definitivamente il Curriculum dello studente, integrato anche con le informazioni inerenti all’esito conseguito. A seguito del consolidamento post-esame il Curriculum viene messo a disposizione degli studenti nella sua versione definitiva all’interno della piattaforma “Curriculum dello studente”, senza che sia necessaria alcun’altra azione a carico delle segreterie. Assieme al diploma e al Curriculum dello studente, le istituzioni scolastiche rilasciano, ai sensi della normativa U.E., anche il

Supplemento Europass al certificato, anch'esso collegato in maniera univoca al diploma tramite il riferimento al numero identificativo di quest'ultimo e contenente informazioni in parte già presenti nella sezione "Titolo di studio" del Curriculum. Per la semplificazione del lavoro delle segreterie scolastiche e la dematerializzazione anche il Supplemento Europass al certificato è reso direttamente disponibile agli studenti all'interno della piattaforma "Curriculum dello studente", senza necessità di procedere alla stampa e alla consegna del documento assieme al diploma.

INDICAZIONI PER I CANDIDATI ALL'ESAME



All'interno della piattaforma "Curriculum dello studente", accessibile dal sito curriculumstudente.istruzione.it, i candidati all'esame di Stato possono visualizzare le informazioni sul loro percorso di studi nelle parti prima e seconda ed arricchire il Curriculum sia con informazioni sulle certificazioni conseguite sia soprattutto sulle eventuali attività svolte in ambito extra scolastico, al fine di mettere in evidenza le esperienze più significative, con particolare attenzione a quelle che possono essere valorizzate nello svolgimento del colloquio. Per accedere alla piattaforma è necessario che i candidati all'esame, dopo aver effettuato un primo accesso all'area riservata del Ministero, siano stati previamente abilitati dalle segreterie. L'accesso all'area riservata avviene tramite le credenziali SPID o tramite le credenziali di accesso ottenibili tramite la procedura di registrazione, con inserimento del codice fiscale, dei dati anagrafici e di un indirizzo di posta elettronica (che può essere quello personale e non deve necessariamente essere quello istituzionale collegato alla scuola).

INDICAZIONI PER LE COMMISSIONI D'ESAME



Ai sensi del D.M. n. 67 del 31 – 03 - 2025, “nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente”. Quindi il Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell’assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi. A seguito dell’operazione di consolidamento pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo direttamente a disposizione delle commissioni d’esame tramite l’applicativo “Commissione web”.

9.11. votazione finale, certificazione, adempimenti conclusivi Esami di Stato anno scolastico 2024 – 2025. Articolo 28, Ordinanza Ministeriale n. 67.



Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all’elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza. Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell’esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d’esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo

di venti punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del decreto Legislativo 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c). La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al decreto legislativo 62 del 2017;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

I presidenti di commissione trasmettono al competenteUSR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competenteUSR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: *"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi"*. Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.

**9.12. Punteggio integrativo: proposta di criteri per punteggio integrativo - Esame di Stato
anno scolastico 2024 - 2025**



Ai fini dell'attribuzione del punteggio aggiuntivo di cui all'articolo 16 comma 9 dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, in sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:

- a. i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
- b. le modalità di conduzione del colloquio;
- c. i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti;
- d. i criteri per l'attribuzione della lode.

Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Altresì la Commissione dopo ampia discussione, se lo riterrà opportuno, potrà deliberare il seguente criterio oggettivo:

il punteggio integrativo verrà assegnato ai candidati che, rientrando nelle condizioni previste dalla legge, potranno vantare e/o dimostrare di possedere i seguenti indicatori qualitativi d'eccellenza:

- ✓ Prove scritte riguardanti le discipline di indirizzo svolte in modo completo, esaustivo o pertinente **(Punti 1).**

- ✓ Capacità di problematizzare, di assumere posizioni personali, originali e interessanti in merito al materiale scelto dalla Commissione **(Punti 1)**.
- ✓ Acquisizione piena di contenuti e metodi propri delle singole discipline e capacità di metterle in relazione tra di loro **(Punti 1)**.
- ✓ Possesso soddisfacente di competenze dell'indirizzo di studi seguito, testimoniato da una esposizione articolata e puntuale, anche in lingua straniera, del personale percorso di PCTO **(Punti 1)**.
- ✓ Dimostrazione, durante il colloquio, di avere maturato particolari competenze di Educazione Civica **(Punti 1)**.

I sopraindicati criteri sono stati proposti all'unanimità nella seduta dell'approvazione del presente Documento del 15 Maggio.

Il Consiglio di Classe, in sintesi, precisa che per attribuire il massimo di punti integrativi, ovvero punti cinque, il candidato deve rispettare determinati prerequisiti, ovvero un punteggio complessivo tra credito e prove d'esame (due scritti e colloquio orale) pari ad 80 punti.

➤ **Condizioni o prerequisiti**

- ✓ Credito scolastico di almeno 30 punti;
- ✓ Risultato delle prove d'esame non inferiore a 50 punti.

➤ **Motivazione:**

- ✓ Il punteggio integrativo verrà assegnato per “sanare” eventuali divari fra la preparazione del candidato, accertata durante gli Esami di Stato, e la preparazione dello stesso documentata dal fascicolo personale.

Tra gli allegati al presente Documento è inserito un facsimile di scheda per il candidato (Allegato n. 12).

La commissione concordemente deciderà di attribuire il punteggio integrativo, nella misura di un punto al verificarsi di ciascuno dei sopraindicati criteri, fino ad un massimo di cinque punti, al verificarsi di tutti i sopraindicati criteri, ovvero sopraindicati indicatori qualitativi d'eccellenza (Allegato 12).



Il Consiglio di classe, rientrando nelle condizioni previste dalla legge, propone un esempio in merito ai criteri per l'attribuzione della lode (art. 16 comma 9 lettera d e articolo 28 comma 5).

I prerequisiti della lode sono:

- ✓ un punteggio massimo di 60 punti nelle prove senza bonus;
- ✓ l'attribuzione del credito scolastico nella misura massima di 40 punti con voto unanime del Consiglio di classe.

Si propone di seguito facsimile di esempio per i criteri per la lode.

- 1) Per la capacità di rielaborare gli argomenti in modo strutturato, originale e adeguatamente approfondito e di trasferire con sicurezza ed autonomia i saperi appresi in ambiti operativi, in particolare in riferimento allo specifico settore.
- 2) Per aver dimostrato un'eccellente capacità nel cogliere i nessi trasversali delle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa e approfondita.
- 3) Per aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extrascolastici che denotano un atteggiamento di vivace curiosità, articolato desiderio di approfondimento, brillanti capacità di analisi e spirito critico.

Si precisa che nella riunione preliminare per l'Esame di Stato la Commissione concordemente potrà definire nuovi criteri o potrà prendere in considerazione i sopraindicati criteri per l'attribuzione del punteggio integrativo e della lode: detti criteri non possono limitarsi ai prerequisiti, ma devono definire quelle condizioni, al verificarsi delle quali vanno assegnati rispettivamente punteggio integrativo e lode. Tra gli allegati al presente Documento è inserita anche una scheda del candidato per l'attribuzione della lode (Allegato n. 13).

9.13. Simulazione della prova d'esame: colloquio orale - Esame di Stato anno scolastico 2024 - 2025



Nella classe V E - TURISMO non sono state svolte, fino alla data di approvazione del presente Documento, simulazioni del colloquio orale. Il Consiglio di Classe ha deliberato all'unanimità di effettuare una simulazione della prova d'esame il giorno **venerdì 30 maggio 2025 dalle ore 10:15 alle ore 12:15** (come risulta dal **verbale n. 4** redatto **il giorno 10 – 04 – 2025**) con una procedura di estrazione a sorte di due nominativi (due candidati ufficiali) che è stata effettuata il giorno **11 aprile 2025**, presso la sede "Fermi", all'interno della classe V E – TURISMO, alla presenza del professore Coordinatore di Classe e di altri docenti appartenenti al medesimo Consiglio di Classe. Il Presidente in quella seduta ha spiegato a tutti, anche a seguito di alcune domande informali dei testimoni, il contesto in cui si sarebbe svolta tale estrazione.

9.14. Materiale per simulazione della prova d'esame: colloquio orale Esame di Stato anno scolastico 2024 - 2025



La simulazione del colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dal Consiglio di classe, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5. I componenti del Consiglio di classe curano l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. Inoltre il Consiglio di Classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio della simulazione del colloquio orale, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nell'assegnazione ai candidati il Consiglio di classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Linee guida. Altresì, nello svolgimento del colloquio, il Consiglio di Classe terrà conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente (dal quale emergono le esperienze formative del candidato nella scuola e in contesti non formali e informali). Nella parte del colloquio dedicata ai PCTO, inoltre, il candidato potrà evidenziare il significato di tale esperienza in chiave orientativa. Il materiale scelto, in modo da risultare interessante e stimolante ma anche di non difficile comprensione, dovrebbe dare modo di sviluppare tematiche attinenti diverse discipline. I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui. Per i materiali e i documenti ad essi relativi ed utili per il colloquio si veda allegato dedicato al cui interno è riportato un facsimile di spunto per la simulazione del colloquio.

9.15. Percorsi pluridisciplinari



Nel corso del quinto anno e fino al termine delle attività formative e didattiche in presenza, i docenti delle diverse discipline hanno approfondito tematiche legate a nodi concettuali per la costruzione di percorsi pluridisciplinari. Sulla base delle schede disciplinari approntate dai singoli docenti, il Consiglio di classe rende noto il percorso formativo seguito dagli allievi, esplicitando i seguenti temi interdisciplinari.

TEMATICA DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E IMPORTANZA DELLA MEMORIA	<i>Geografia Turistica</i> <i>Arte e Territorio</i> <i>Letteratura Italiana</i> <i>Storia</i> <i>Discipline Turistiche e Aziendali</i> <i>Diritto e legislazione turistica</i> <i>Lingua Francese</i> <i>Lingua Inglese</i>
LA COMUNICAZIONE	<i>Letteratura Italiana</i> <i>Storia</i> <i>Discipline Turistiche e Aziendali</i> <i>Diritto e legislazione turistica</i> <i>Geografia Turistica</i> <i>Arte e Territorio</i> <i>Lingua Inglese</i> <i>Lingua Francese</i>

I RISCHI E LE NUOVE OPPORTUNITA' PER IL SETTORE TURISTICO	<i>Letteratura Italiana</i> <i>Storia</i> <i>Discipline Turistiche e Aziendali</i> <i>Diritto e legislazione turistica</i> <i>Geografia Turistica</i> <i>Arte e Territorio</i> <i>Lingua Francese</i>
IL PAESAGGIO	<i>Geografia Turistica</i> <i>Diritto e legislazione turistica</i> <i>Arte e Territorio</i> <i>Letteratura Italiana</i> <i>Storia</i> <i>Discipline Turistiche e Aziendali</i> <i>Lingua Inglese</i> <i>Lingua Francese</i>
LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ	<i>Geografia Turistica</i> <i>Diritto e legislazione turistica</i> <i>Arte e Territorio</i> <i>Letteratura Italiana</i> <i>Storia</i> <i>Discipline Turistiche e Aziendali</i> <i>Lingua Inglese</i> <i>Lingua Francese</i>

9.16. Caratteristiche essenziali dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento



PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

In tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 8124 stabilisce l'equiparazione allo status di lavoratori per gli studenti che fanno uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici e apparecchiature fornite di videoterminali durante le normali attività didattiche. Detta equiparazione si estende, secondo la norma, agli studenti beneficiari delle iniziative promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti sopra richiamata, dedica i primi 5 commi dell'articolo 5 alla disciplina di tale importante aspetto che, oltre a rappresentare una garanzia per gli studenti impegnati nei percorsi, costituisce un elemento di progresso dell'intera comunità scolastica, verso una cultura della sicurezza destinata a costituire un bagaglio utile per qualunque ambiente si abbia modo di frequentare. In particolare, i PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nelle seguenti previsioni:

- ✓ formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- ✓ sorveglianza sanitaria;
- ✓ dotazione di dispositivi di protezione individuali.

Nello specifico, l'istituzione scolastica è tenuta a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dei PCTO presso le strutture ospitanti e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati sul versante oggettivo, attraverso la selezione di strutture ospitanti “sicure”, e sul versante “soggettivo”, tramite la formazione e la protezione degli allievi dai rischi. A tal fine, rimangono valide le indicazioni fornite congiuntamente dall'INAIL e da questo Ministero nel Manuale “Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola”, già richiamate nella Guida operativa per la scuola e alle quali si fa espresso rinvio. Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi. La normativa di riferimento è costituita, dalla Carta dei diritti e dei doveri, la cui emanazione è stata disposta dall'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015 per l'attuazione del sistema dell'alternanza scuola lavoro, e che si rende ora applicabile ai PCTO, prevedendo che gli studenti ricevano:

- ✚ la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✚ la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

Gli studenti impegnati nei percorsi hanno diritto all'erogazione preventiva, da parte dell'istituzione scolastica, di una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008. Tale formazione, certificata e riconosciuta agli studenti a tutti gli effetti, ha durata minima non inferiore a **4 ore per tutti i settori**, è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro - avendo come contenuto il concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza – e, a determinate condizioni, può essere erogata in modalità e-learning. Al riguardo, per contenere i costi della formazione a carico delle istituzioni scolastiche, il MIUR ha reso disponibile, sul portale dedicato raggiungibile al link

<http://www.alternanza.miur.gov.it/inizia-subito.html>

un percorso di formazione generale in collaborazione con l'INAIL, a cui gli studenti possono accedere gratuitamente previa registrazione da eseguire tramite la scuola di appartenenza. La formazione generale è integrata dalla formazione specifica che gli studenti ricevono all'ingresso nella struttura ospitante e a cura di quest'ultima, con possibilità di regolare, nella convenzione tra quest'ultima e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri conseguenti. Sempre in tal senso, per tale formazione possono essere stipulati dagli Uffici Scolastici Regionali appositi accordi territoriali con i soggetti e gli enti competenti ad erogare tale formazione (INAIL, Organismi paritetici previsti nell'accordo Stato-regioni del 21 dicembre 2011, n. 221, ecc.) oppure può esser fatto ricorso a percorsi formativi in modalità e-learning. La particolarità di tale tipo di formazione sta nel numero di ore, che varia in funzione del rischio a cui è sottoposta l'attività svolta dalla struttura ospitante e che il richiamato Accordo Stato/Regioni n. 221/2011 definisce in una quantità non inferiore a:

- ✓ ***4 ore per i settori della classe di rischio basso (es. attività immobiliari, attività editoriali, ecc.) la cui erogazione può avvenire in modalità e-learning;***
- ✓ ***8 ore per i settori della classe di rischio medio (es. pesca e acquacoltura, istruzione, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza.***

9.17. Discussione sull'esperienza di P.C.T.O. dei singoli discenti



Realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi è un modello didattico che si sta radicando sempre di più anche in Italia.

Si chiama alternanza scuola-lavoro (***oggi denominata percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, c.d. PCTO***) e intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo accademico e mondo del lavoro in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire la scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro durante tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano, ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Con la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, commi 33-43) questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di

secondo grado, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio.

Successivamente, la Legge di Bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 784) ha ridenominato i percorsi di alternanza scuola-lavoro in “**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**” (PCTO) disponendo, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, la seguente durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;**
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Con D.M. n. 774 del 4 settembre 2019, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha adottato le Linee guida relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

I percorsi in questione si realizzano con attività dentro la scuola e fuori dalla scuola, anche all'estero.

Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione al PCTO.

Nel caso di attività in collaborazione con organizzazioni ospitanti ed enti terzi del territorio, il periodo formativo svolto in contesti lavorativi nella struttura prescelta è in genere preceduto da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione di esperti esterni, ed è successivamente accompagnato da momenti di raccordo tra i percorsi disciplinari in classe e l'attività formativa esterna.

Con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda, l'istituzione scolastica o formativa valuta il percorso di alternanza svolto e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti durante il percorso.

Al termine dei percorsi formativi e svolta l'attività di osservazione e l'accertamento delle competenze acquisite dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato all'esito del superamento dell'esame di Stato.

I percorsi formativi sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche sulla base di apposite convezioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore, che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento.

Per l'esame di Stato 2024-2025, il requisito delle ore di svolgimento del PCTO non verrà calcolato ai fini dell'ammissione all'esame come era previsto dall'art.13, comma 2, lettera c) del d.lgs.62/2017, ma sarà comunque parte integrante della prova di colloquio.

Nel comma 11 dell'art.5, dedicato alle proroghe in materia di istruzione e merito, è scritto: *“Ai fini dell'ammissione agli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione, la previsione di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, limitatamente agli articoli 13, comma 2, lettera c) e 14, comma 3, ultimo periodo in relazione alle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è prorogata all'anno scolastico 2023/2024. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento possono costituire comunque parte del colloquio di cui all'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017”*.

Sulla scorta delle proposte operative stilate dal gruppo di lavoro P.C.T.O., sono state svolte nel secondo biennio e nel quinto anno le seguenti attività:

3° ANNO SEZ. E - TURISMO ISTITUTO "FERMI-MATTEI" ISERNIA ANNO SCOLASTICO 2021-2022	4° ANNO SEZ. E TURISMO ISTITUTO "FERMI-MATTEI" ISERNIA ANNO SCOLASTICO 2022-2023	5° ANNO SEZ. E TURISMO ISTITUTO "FERMI-MATTEI" ISERNIA ANNO SCOLASTICO 2023-2024
CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. MODULO BASE E PERCORSO SPECIFICO	PON: LA SCUOLA VA IN ACQUA	PON "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" STAGE A MALTA, AGOSTO 2023
DEBATE PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI	VIAGGIO E VISITA ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MATERA. "TURISMO DELLE ORIGINI: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE"	SEMINARIO: LA FORMAZIONE DEI GIOVANI: FATTORE DI CRESCITA INDIVIDUALE E DELLA COLLETTIVITÀ
ESCURSIONE SUL TERRITORIO DI PESCHE	REDAZIONE CV INGLESE – FRANCESE E SPAGNOLO	SALONE NAZIONALE DELLO STUDENTE (ROMA)
CORSO DI ROBOTICA	PROGETTO ERASMUS + PROGRAMME KA1 FOR VET LEARNES PROJECT MALTA OTTOBRE – NOVEMBRE 2022	VISITA DELLA MOSTRA DOCUMENTARIA SUL BOMBARDAMENTO DEL 10/09/43
	CONFERENZE GOETHE – TOURISM HOSPITALITY EVOLUTION	PROGETTO: SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
	PROGETTO: DIGITAL HISTORY	VIAGGIO E VISITA ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI VENEZIA (BITESP)
	LABORATORIO PRESSO UNIVERSITÀ DI TERMOLI: RACCONTARE I TERRITORI,	ORIENTAMENTO: SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE CERTIFICATA (SAF INFOBASIC) DI PESCARA

	DALLA SCOPERTA ALLA CONOSCENZA DEL RACCONTO GIORNALISTICO	
	PROGETTO: MARKETING E COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ	CONVEGNO: TURISMO SCOLASTICO E DEI CAMMINI NEL MOLISE: APPRENDERE, CAMMINARE, SCOPRIRE
	ACCOGLIENZA DURANTE GLI OPEN DAY DELLA SCUOLA	ACCOGLIENZA DURANTE GLI OPEN DAY DELLA SCUOLA
	PROGETTO ERASMUS + "MEDIA TODAY – WATCHDOG OR SLUMDOG?" MOBILITÀ A ISERNIA DAL 5 MARZO ALL'11 MARZO 2023	CONVEGNO: GIORNATA DELLA RICERCA ORGANIZZATA DALL'UNIVERSITÀ DI PESCHE
	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A BARCELLONA – GRIMALDI GROUP	PARTECIPAZIONE ALLO SPETTACOLO TEATRALE: "L'AMICO RITROVATO" PRESSO IL TEATRO SAVOIA DI CAMPOBASSO
	PON "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI "IL TOMBOLO: TRADIZIONE, PROGETTAZIONE, TECNOLOGIA"	ORIENTAMENTO: ASSORIENTA – CARRIERE IN DIVISA
	CORSO SU PIATTAFORMA ZOOM: GEOGRAFIA E TRAVEL DESIGN COME FARE ANALISI TERRITORIALE E COSTRUIRE UN PRODOTTO TURISTICO SOSTENIBILE E VOCAZIONALE	ORIENTAMENTO: UNIVERSITÀ DI CASSINO
	PROGETTO ERASMUS + KA1 – VET "WEARESMT" SPAGNA – MAGGIO-GIUGNO 2023	ORIENTAMENTO: AGENZIA INTERINALE LAVORINT
		ORIENTAMENTO: UNIVERSITÀ DI CHIETI/PESCARA
		PARTECIPAZIONE AL 1° FORUM "GIOVANI NEL TURISMO" A CAMPOBASSO
		ORIENTAMENTO: FIERA DELLE CARRIERE
		ACCOGLIENZA DURANTE LA CERIMONIA DI CONSEGNA DI DEFIBRILLATORI
		ORIENTAMENTO: INCONTRO CON SCUOLA D'IMPRESA INFODAY ERASMUS + (ERASMUS POST-DIPLOMA)
		CORSO DI POTENZIAMENTO "SPEAKING" DI INGLESE
		GARA DI "DEBATE"
		VIAGGIO D'ISTRUZIONE VENEZIA – CROAZIA – GRECIA (CROCIERA MSC)
		CORSO DI PRONTO SOCCORSO
		GIORNATA INTERNAZIONALE DEL MADE IN ITALY – PASTIFICIO FAVELLATO S.R.L.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolti dai singoli discenti sono elencati dettagliatamente in allegato.

Sulla scorta delle proposte operative stilate dal gruppo di lavoro PCTO ed esplicitate nei Progetti di Istituto per i PCTO relativi agli anni scolastici di riferimento, sono state svolte nel secondo biennio e nel quinto anno le seguenti attività:

- *corso sulla Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *partecipazione a seminari coerenti col percorso di studi;*
- *certificazione informatica ECDL;*
- *partecipazione a progetti ERASMUS;*
- *tirocini formativi;*
- *uscite didattiche e visite guidate;*
- *orientamento in uscita.*

Quasi tutti gli alunni della classe hanno svolto, a partire dal primo anno del secondo biennio, attività collegate ai PCTO, per un numero totale di ore superiore a quello richiesto dalla normativa vigente. Nel corrente anno scolastico sono state privilegiate attività finalizzate prevalentemente all'orientamento, in aderenza a quanto programmato dall'Istituto per gli studenti del quinto anno.

In riferimento a ciascun anno di corso, si allega al presente Documento il report delle specifiche attività svolte da ciascun discente, proposte e individuate sulla base dei Progetti PCTO d'Istituto, con indicazione del numero totale di ore effettuate.

9.18. Il Capolavoro dello studente – Esami di Stato anno scolastico 2024 - 2025



L'Esame di Stato a. s. 2024 - 2025 sarà il secondo in cui gli studenti dovranno presentarsi con un "capolavoro", ovvero un prodotto di qualsiasi tipo che racconti/evidenzi le competenze maturate nell'ultimo anno o nel "recente passato". Il "Capolavoro" fa parte dell'E-Portfolio, un contenitore digitale nato con la riforma dell'Orientamento prevista dal PNRR in cui è presente il percorso scolastico degli studenti e dove essi stessi devono inserire le informazioni che li possono valorizzare. L'E-Portfolio raccoglie tutta la carriera dello studente e viene aggiornato ogni anno. Gli stessi studenti lo devono arricchire con informazioni che non sono note all'Istituto: attività extra-curricolari, certificazioni varie, altre esperienze degne di nota in termini di competenze. Una sorta di biglietto da visita con cui ci si presenta all'esame, la fotografia dello studente che si troveranno davanti le Commissioni, compilabile e consultabile su **"UNICA"**. Il Capolavoro è personale, individuale; è un prodotto di qualsiasi tipologia che lo studente ritiene essere maggiormente significativo dei progressi e delle competenze che ha sviluppato. Il Capolavoro dello studente è un prodotto personale che raccoglie e rappresenta le competenze acquisite e i progressi fatti durante i cinque anni di scuola superiore. Come specificato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, si tratta di un servizio digitale sperimentale attraverso cui i maturandi possono caricare, in forma di bozza, un'opera che ritengono particolarmente significativa per il loro percorso scolastico. I docenti e i docenti tutor, al contempo, possono visualizzare quanto caricato in bozza dagli utenti visualizzando l'E-Portfolio degli stessi sul sito **"UNICA"**.

Occorre pensare al Capolavoro come una vetrina delle capacità e della storia scolastica degli studenti. Non è un elaborato da presentare all'orale, ma può comunque avere un ruolo importante durante il colloquio finale. Insieme al Curriculum dello studente, il Capolavoro può

essere un punto di partenza per il dialogo con la commissione, offrendo spunti per approfondire il vostro percorso personale e le vostre competenze. A ogni capolavoro devono essere associate una o più competenze maturate fra le otto censite in piattaforma con il quadro delle competenze europee.

9.19. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" e di Educazione civica (come previsto nell'O.M. 10/2020, art. 17, comma 1 e)



La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2019-2020 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione civica nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'Educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'Esame di Stato tiene conto, quindi, anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", ed i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, sono esplicitati in un UDA predisposta all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di classe, allegata al presente documento. I filoni tematici, in base ai quali sono stati organizzati i percorsi nel corrente anno scolastico, sono:

- ✓ ***La Costituzione italiana***
- ✓ ***Lo sviluppo sostenibile***
- ✓ ***La cittadinanza digitale***

Titolo dell'UDA: "**COSTITUZIONE, PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA E CONVIVENZA CIVILE**".

Nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione", il Consiglio di Classe ha proposto spunti e riflessioni, anche in riferimento all'attuale situazione di emergenza epidemiologica, volti a perseguire trasversalmente i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- ✓ promuovere comportamenti responsabili e improntati al rispetto della legalità all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica;
- ✓ sviluppare e potenziare i valori umani, civili e morali secondo uno spirito profondo di democrazia;
- ✓ maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- ✓ maturare il rispetto della vita rendendosi parte attiva nel processo di miglioramento in materia di salute e sicurezza;
- ✓ collaborare all'integrazione nella comunità scolastica degli alunni diversamente abili e di nazionalità straniera nel rispetto delle diversità;
- ✓ riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale;
- ✓ operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ promuovere una maggiore consapevolezza per i problemi emergenti dell'umanità (locali, nazionali ed europei);
- ✓ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

Gli studenti sono stati sollecitati a riflettere sulla necessità di:

- ✚ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali è opportuno valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- ✚ essere consapevoli del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- ✚ saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.

9.20. Educazione Civica



La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020. Dall'anno scolastico 2020/21 l'insegnamento dell'educazione civica si basa su tre nuclei tematici:

- ✓ Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- ✓ Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- ✓ Cittadinanza digitale.

Le scuole del secondo ciclo potranno adottare soluzioni organizzative differenti. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Per ciascuna classe è

dunque individuata la figura del “coordinatore”. In alcuni a lui è affidato anche l’insegnamento, in altre solo quello di coordinare le attività e le valutazioni. E’ dunque una figura interna alla scuola. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall’insegnamento. Ciò al fine delle valutazioni intermedie e finali. Il Consiglio di classe, in vista dell’Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi di Educazione Civica attraverso lo svolgimento annuale degli argomenti previsti nell’UDA interdisciplinare per la valutazione della stessa. Al documento si allega la suddetta programmazione.

9.21. Griglia di valutazione



La griglia di valutazione del colloquio è stata stabilita a livello nazionale ed allegata all’Ordinanza Ministeriale. Al Documento si allega la detta griglia (Allegato A – Ordinanza Ministeriale n.67 del 31-03-2025).

10. DNL CON METODOLOGIA CLIL



Il termine CLIL è un termine generico per indicare un insieme di metodologie glottodidattiche in cui l'acquisizione della lingua è integrata nell'apprendimento di una disciplina non linguistica. L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) è stato coniato nel 1994 da David Marsh e quindi introdotto dallo stesso David Marsh (Università di Jyväskylä, Finlandia) e da Anne Maljers nel 1996, subito dopo l'entrata della Finlandia nell'Unione Europea. La dicitura CLIL risulta essere quella maggiormente utilizzata tra gli stati membri della Comunità Europea. L'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (DNL) è stato introdotto nella revisione degli Ordinamenti della scuola secondaria di II grado con i Decreti del Presidente della Repubblica n. 88/2010 (Istituti tecnici). Essi prevedono che tale insegnamento venga impartito nel quinto anno degli Istituti Tecnici; per questi ultimi si parla, nello specifico, di studio in lingua inglese di una disciplina *“compresa nell'area di indirizzo del quinto anno”*. Tale insegnamento prevede, naturalmente, delle implicazioni per l'Esame di Stato che i ragazzi dovranno affrontare al termine del quinquennio.

Con nota 25 luglio 2014 prot. n. 4969 il Miur offre alle istituzioni scolastiche un quadro riassuntivo della normativa che regola l'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL e che definisce i requisiti richiesti ai docenti. Per quanto concerne l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL, sono valorizzate nel corso del colloquio qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame.

Quest'anno è stato avviato il seguente progetto dal titolo **“Lo sbarco in Normandia”**, supportata dall'intervento della *Professoressa Mazzocco Licia (Lingua Francese)* e dal *Professore Palumbo Pietro (Storia)*.



L'obiettivo di tale percorso è stato conoscere la corrente letteraria, il suo patrimonio storico - artistico e culturale, utilizzando la lingua francese. Le discipline coinvolte sono state Seconda lingua comunitaria - Francese, Storia.

In attuazione della Normativa vigente (L.133/2008, DPR 88/2010, Nota Ministeriale 4969 25/07/2017), è stato attivato nella classe V sez. E - TURISMO il Progetto CLIL che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica dell'area di indirizzo attraverso il mezzo della Seconda lingua comunitaria - Francese. Per la classe si sono svolte le lezioni secondo il seguente piano orario settimanale:

ORARIO	MERCOLEDÌ	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI
IV ORA	11:00 – 12:00		MAZZOCCO LICIA
			
		SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	PALUMBO PIETRO
		 STORIA	

11. CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE



Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico 2024 - 2025 come segue:

due quadrimestri

Al termine di ogni periodo è stata definita, collegialmente in sede di scrutinio, la valutazione degli studenti nelle discipline e nella condotta.

11.1. Valutazione degli studenti nelle singole discipline



La valutazione degli studenti nelle singole discipline utilizza valori numerici da 1 a 10, cui corrispondono specifici livelli di conoscenze, abilità e competenze, definite sulla scorta delle ***“Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio” del 23 aprile 2008 - Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:***

 **Conoscenze:** *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche,*

relative ad un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e pratiche.

✚ **Abilità:** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*

✚ **Competenze:** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.*

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica degli apprendimenti è stata organizzata:

- dal giorno 14/09/2024 al giorno 07/06/2025 secondo le modalità previste dai singoli docenti nelle rispettive programmazioni con prove scritte e/o orali in presenza.

VALUTAZIONE

Gli indicatori tenuti in considerazione nella valutazione intermedia e finale sono:

- i risultati di apprendimento nelle singole discipline;
- i progressi o regressi registrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza;
- l'impegno e l'assiduità della partecipazione alle attività scolastiche in presenza;
- l'apporto personale dato alle attività didattiche in presenza;
- il metodo di lavoro.

I docenti utilizzeranno per la valutazione:

- le griglie di valutazione già inserite nel PTOF per le verifiche scritte e orali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE

Le griglie di valutazione adottate ad inizio anno scolastico sono allegate al PTOF

I QUADRIMESTRE

- griglie di valutazione adottate ad inizio anno scolastico ed allegate al PTOF.

II QUADRIMESTRE (SCRUTINIO FINALE)

- griglie di valutazione già inserite nel PTOF e relative alle verifiche scritte e orali.

11.2. Valutazione degli studenti nel comportamento



PRIMO QUADRIMESTRE

Il voto di condotta ha valutato:

- ✓ la frequenza;
- ✓ il rispetto delle regole, delle persone e delle strutture;
- ✓ l'assolvimento degli impegni;
- ✓ la partecipazione alle attività ed alle iniziative della scuola.

La griglia utilizzata per la valutazione del comportamento è di seguito riportata:

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO		
VOTO	MOTIVAZIONI	
10	• Ha tenuto un comportamento eccellente, responsabile e corretto rispettando il Regolamento d'Istituto. • Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto valorizzando le proprie capacità. • Ha frequentato assiduamente e con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. • Ha rispettato gli orari e giustificato regolarmente e con puntualità. • Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe. • Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese.	AREA DI ECCELLENZA
9	• Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile. • Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni. • Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza. • Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Ha partecipato a numerose attività extra-scolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri.	
8	• Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile. • Ha frequentato le lezioni in modo quasi regolare. • Ha partecipato alle attività del gruppo classe con un impegno costante. • Ha partecipato volentieri alle attività extra-scolastiche d'Istituto.	
7	• Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto. • Ha fatto registrare assenze e ritardi non sempre giustificati da reali motivazioni. • Ha partecipato alle attività del gruppo classe. • Ha riportato alcune ammonizioni verbali.	
6	• Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto. • Ha assunto comportamenti non corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA. • Ha fatto registrare assenze e ritardi ripetuti. • Si è allontanato qualche volta dalla classe, anche senza autorizzazione. • Ha trasgredito le norme antifumo. • Ha tenuto un comportamento non corretto durante le visite e i viaggi d'istruzione.	

	• È stato sospeso per un periodo fino a 15 giorni. • Ha riportato frequenti ammonizioni verbali e note sul Registro di classe.	
5	• Ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana. • Ha commesso mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto. • Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo, atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti. • Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili. • Ha intenzionalmente arrecato danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche. • È stato sospeso con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore ai 15 giorni. • È stato costretto a pagare dei risarcimenti economici e/o a riparare i danni provocati.	



SCRUTINIO FINALE

La valutazione della condotta nello scrutinio finale terrà conto delle specificità della didattica in presenza. In sede di scrutinio finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori dalla propria sede. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi da parte del Consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale è motivatamente decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno che sia incorso in almeno un provvedimento disciplinare che comporti la sospensione dalle lezioni o una sanzione più grave. La votazione sul comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi nello scrutinio finale, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.

11.3. Requisiti per l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato



REQUISITI ORDINARI

Il decreto legislativo 62/2017, ai fini dell'ammissione degli studenti agli esami di secondo grado, prevede i seguenti requisiti:

- ✚ obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art. 14/7 del D.P.R. n. 122/2009;
- ✚ conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- ✚ voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- ✚ partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI;
- ✚ svolgimento delle attività di P.C.T.O. secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi (pari a 150 ore per gli Istituti Tecnici).

REQUISITI ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

CANDIDATI INTERNI

Per l'anno scolastico **2024-2025** si fa riferimento all'articolo 3, **Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 – 03 - 2025**:

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:
 - ✓ *gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:*

- ✚ *frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;*
- ✚ *partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;*
- ✚ *svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;*
- ✚ *votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.*

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo Unico, in caso di parità nell' esito di una votazione, prevale il voto del presidente.

Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura “ammesso” e “non ammesso” all' esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell' area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell' area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo

studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d' esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

12. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO



Negli scrutini finali del secondo biennio e del quinto anno, il Consiglio di Classe assegna ad ogni studente un credito scolastico: esso è un patrimonio di punti assegnato dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni del corso di studi (classi III, IV e V) ad ogni studente.



Credito scolastico

Il credito scolastico tiene conto dei seguenti indicatori:

- Media riportata nello scrutinio finale.
- Condotta.
- Partecipazione ad iniziative, strutturate o individuali, di approfondimento.
- Partecipazione attiva da parte del singolo studente a progetti scolastici legati all'indirizzo del corso di studi.

Credito formativo

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, valutabili a seguito di attività extrascolastiche svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Tali esperienze devono avere carattere non occasionale, devono essere inserite in un progetto e/o programma definito, devono essere sottoscritte e debitamente documentate da parte dell'Ente, dell'Associazione, dell'Istituzione presso cui l'alunno ha realizzato l'esperienza.

La partecipazione ad iniziative complementari o integrative all'interno dell'Istituto di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, poiché concorre alla definizione dei crediti scolastici.

La documentazione delle esperienze che concorrono al credito formativo consiste in una attestazione, proveniente dall'Ente, Associazione o Istituzione presso cui il candidato ha realizzato l'esperienza, contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Le certificazioni delle esperienze lavorative devono contenere l'indicazione degli specifici adempimenti da parte del datore di lavoro.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero vanno convalidate dall'autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale atto previsti da convenzioni o accordi internazionali. È ammessa l'autocertificazione, ai sensi e con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.403/1998, nei casi di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire alla Segreteria Didattica dell'Istituto sede d'esame entro la data stabilita (e comunicata ogni anno scolastico) per consentire l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Il credito formativo concorre all'attribuzione dei punti del credito scolastico, ma non può consentire di uscire dalla banda di oscillazione prevista dalla media dei voti.

12.1. Criteri utilizzati per l'attribuzione del credito



L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'articolo 11, comma 1 dell'ordinanza n. 67 del 31 – 03 – 2025 fornisce anche ulteriori indicazioni riguardanti il comportamento:

“L’articolo 15, co. 2 bis, del d. lgs. 62 / 2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportato nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. In caso di voto di comportamento assegnato sia inferiore a nove decimi si attribuisce il punteggio più basso nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportato nello scrutinio finale”.



TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CLASSE TERZA

Per il terzo anno è stata seguita la TABELLE A relativamente alla colonna I anno

CLASSE QUARTA

Per il quarto anno è stata seguita la TABELLE A relativamente alla colonna II anno

CLASSE QUINTA

Per il quinto anno si seguirà la TABELLE A relativamente alla colonna III anno

12.2. Nota sull'attribuzione del credito all'interno della banda di oscillazione



Per l'attribuzione del credito è stato utilizzato il criterio di seguito esposto (relativamente al terzo ed al quarto anno di corso). Per il quinto anno detto criterio è in corso di rimodulazione all'atto della stesura del presente documento (per quanto riguarda l'indicatore "Assiduità della frequenza").

Il credito scolastico, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti:

- l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative;
- l'assiduità della frequenza;
- eventuali crediti formativi.

INDICATORE N. 1: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La media dei voti dà luogo all'assegnazione di un primo punteggio parziale secondo la tabella di seguito riportata:

Media dei voti (decimale)	Punteggio
X,01 – X,09	0.05
X,10 – X,19	0.10
X,20 – X,29	0.15
X,30 – X,39	0.20
X,40 – X,49	0.25
X,50 – X,99	0.50

INDICATORE N. 2 ASSIDUITÀ DELLA FREQUENZA

L'assiduità nella frequenza è valutata con riferimento alla percentuale delle ore di assenza dell'alunno nell'intero anno scolastico rispetto al monte-ore totale e comporta l'attribuzione del punteggio parziale riportato nella seguente tabella:

Livelli	Perc. assenze sul monte-ore annuale	Punteggio
FREQUENZA ASSIDUA	< 5%	0.10
FREQUENZA REGOLARE	5% - 15%	0.05
FREQUENZA SALTUARIA	> 15%	0

INDICATORE N. 3 INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

Il terzo indicatore, la cui valutazione è operata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, determina l'attribuzione del terzo punteggio parziale come segue:

Livelli	Punteggio
INTERESSE ED IMPEGNO ASSIDUI	0.10
INTERESSE ED IMPEGNO REGOLARI	0.05
INTERESSE ED IMPEGNO SALTUARI	0

ATTIVITA' RICONOSCIUTE VALIDE PER IL CREDITO FORMATIVO



Sono considerate valide, per l'attribuzione del credito formativo, le attività svolte al di fuori della scuola, o comunque certificate da Enti esterni, qualificati e riconosciuti, coerenti con le finalità culturali ed educative del P.T.O.F., debitamente documentate dall'ente, dall'istituzione o dall'associazione presso cui sono state svolte.

Le autocertificazioni sono prese in considerazione soltanto per le attività svolte nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Sono valutate le esperienze svolte tra la pubblicazione dei risultati dell'anno scolastico precedente e lo scrutinio dell'anno in corso.

L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico non può comunque superare un punto, ferma restando l'impossibilità di attribuire un punteggio complessivo superiore all'estremo più elevato della fascia di appartenenza della media M dei voti.

I crediti formativi vengono valutati secondo la tabella seguente:

Area	Descrizione Attività	Punteggio
1	Formazione professionale	0,30
2	Attività connesse al mondo del lavoro	0,30
3	Formazione linguistica – informatica – qualità - sicurezza	0,30
4	Attività connesse alla crescita umana, professionale e culturale	0,25
5	Attività di formazione a carattere coreutico, musicale, teatrale	0,20
6	Attività sportiva riconosciuta dal CONI	0,20
7	Attività a carattere sociale, di volontariato, di solidarietà	0,15
8	Attività cooperazione, ambientali e altre	0,15

PUNTEGGIO FINALE



La somma dei punteggi parziali relativi ai tre indicatori, ai quali si aggiunge il punteggio per i crediti formativi eventualmente posseduti dall'alunno, determina l'attribuzione definitiva del credito per l'anno di riferimento nel seguente modo:

- ✓ somma dei punteggi parziali e del credito formativo $< 0.5 \rightarrow$ Punteggio inferiore della fascia;
- ✓ somma dei punteggi parziali e del credito formativo $\geq 0.5 \rightarrow$ Punteggio superiore della fascia.

13. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato in data **13 – 05 - 2025** dal Dirigente Scolastico, **PROF.SSA TAMARA VIVIANA ISLER**, e dai seguenti docenti:



<i>DOCENTI</i>	<i>DISCIPLINE</i>
<i>ANGELONE MARIALUISA</i>	<i>GEOGRAFIA TURISTICA</i>
<i>CORRADO LUCA</i>	<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>
<i>FERRARA TERESA</i>	<i>RELIGIONE</i>
<i>FERRERI SERGIO</i>	<i>DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI</i>
<i>FULCOLI ROSA</i>	<i>ARTE E TERRITORIO</i>
<i>MAZZOCCO LICIA</i>	<i>FRANCESE</i>
	<i>SPAGNOLO</i>
<i>PALUMBO PIETRO</i>	<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>
	<i>STORIA</i>
<i>PICCIRILLO CARLA</i>	<i>DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA</i>
<i>SANTUCCI GIULIANA</i>	<i>INGLESE</i>
<i>VALERIO SILVANA</i>	<i>MATEMATICA APPLICATA</i>

Le firme sono omesse ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993.

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROF. PIETRO PALUMBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA TAMARA VIVIANA ISLER



14. ALLEGATI

A1. SCHEDA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA SVOLTO DA CIASCUN DOCENTE

A2. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (UDA)

A3. TABELLA CON INDICAZIONE DEI CREDITI CONSEGUITI DA CIASCUN ALUNNO NEL SECONDO BIENNIO

A4. GRIGLIA VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

A5. SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

A6. SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

A7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

A8. MATERIALE PER SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

A9. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

A10. MASSIMO CREDITO SCOLASTICO NEL CORSO DEL TRIENNIO

A11. PUNTEGGIO INTEGRATIVO E LODE

A12. SCHEDA DEL CANDIDATO PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO - ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025.

A13. SCHEDA DEL CANDIDATO PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE - ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

A14. ATTIVITÀ SVOLTE DA CIASCUN ALUNNO NELL'AMBITO DEI PCTO

A15. DOCUMENTAZIONE E RELAZIONE FINALE PER ALUNNI CON DSABILITA' (P.E.I)



Esami di Stato 2024/2025

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente.

Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 – 03 - 2025. Art. 10

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, ovvero entro il quindici maggio 2023, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, protocollo n. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.





Il presente documento è stato redatto alla luce dei seguenti riferimenti normativi:

- ✓ Decreto Legislativo 297 del 1994, concernente la presentazione dei programmi svolti.
- ✓ Decreto 22 agosto 2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.
- ✓ D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, articoli 4-5 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, art. 5, comma 2 e 3; art. 9, comma 2 e comma 3.
- ✓ Decreto del Ministro della pubblica istruzione 24 luglio 1998, n. 331, art. 15.
- ✓ D.P.R. del 2009 n. 122, riguardante la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.
- ✓ Legge 8 ottobre 2010, n. 170, riguardante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- ✓ Legge 13 luglio 2015, n. 107, di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- ✓ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, avente a oggetto “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

- ✓ Legge 20 agosto 2019, n. 92, di “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”.
- ✓ Decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”.
- ✓ Decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l’adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del Curriculum dello studente.





“Esistere significa cambiare, cambiare significa maturare, maturare significa continuare a creare se stessi incessantemente.”